

MFG/PRO

Creazione Rapporti CoGe

78-0133A
Stampato negli U.S.A.
8/96

Questo documento contiene informazioni di proprietà coperte da copyright. Nessuna parte di questo documento può essere fotocopiata, riprodotta o tradotta previa autorizzazione scritta della QAD. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a variazioni senza preavviso.

QAD fornisce questo materiale “così come è” e non fornisce alcun tipo di garanzia, espressa o implicita, comprese, tra le altre, le garanzie implicite di commerciabilità ed idoneità per un fine particolare. QAD non sarà responsabile per eventuali errori o per danni accidentali o consequenziali (inclusa la perdita di profitti) derivanti dalla fornitura, dalla esecuzione o dall'utilizzo di questo materiale se basato su garanzia, contratto o altra forma legale.

Alcuni nazioni non consentono l'esclusione di garanzie implicite o la limitazione od esclusione di responsabilità per danni accidentali o consequenziali, in questo caso è possibile che non vengano applicate le limitazioni ed esclusioni di cui sopra.

Copyright © 1996 by QAD Inc.
A01

QAD Inc.
6450 Via Real
Carpinteria, California 93013 U.S.A.
Phone +1(805) 684-6614
Fax +1(805) 684-1890

Indice

Creazione Rapporti CoGe	1
Note su questa Guida	1
Funzionalità	3
Introduzione	3
Semplice interfaccia utente	3
Famiglia di rapporti	3
Recupero dati sofisticato	4
Periodi	4
Output flessibile	4
Panoramica di Creazione Rapporti CoGe	4
Flusso di Lavoro	9
Implementazione	11
Obbligatori	11
Opzionali	11
Creazione dei conti CoGe (Obbligatorio)	12
Impostazione delle specifiche generali (Obbligatorio)	14
Sincronizzazione iniziale (Obbligatoria)	15
Impostare la sicurezza (Opzionale)	16
Insieme di periodi (Opzionale)	18
Alterare il set di caratteri (Opzionale)	19
Unità di Misura per rapporti (Opzionale)	20
Metodo di arrotondamento (Opzionale)	20
Impostazione UdM (Opzionale)	21

Sommario delle Procedure	23
Cod Analisi DEF (25.21.1)	23
Gruppo Riga DEF	25
Righe di Testo	26
Righe di dati	27
Righe di calcolo	28
Tipi CoGe multipli	28
Interrogazione globale.	29
Gerarchia di controllo	29
Controllo Stampa	30
Gruppo Colonna DEF (25.21.7)	31
Colonne Effettiva e Budget	32
Colonne di calcolo	33
Specifiche di interrogazione	33
Gruppi di colonne scadute	33
Altre specifiche	34
Formattazione della pagina	34
Controllo Stampa	35
Rapporto DEF (25.21.9)	36
Specifiche Interrogazione Globale	37
Titoli e note a piè pagina del rapporto (pil).	38
Arrotondamento DEF (25.21.12.1).	40
Cod Unità RPT DEF (25.21.12.5).	42
Lingua Utente (Dett) DEF (25.21.12.12)	44
Rinomina Cod Analisi (25.21.12.13)	45
Modifica Protezione Definizioni (25.21.12.15)	46
Periodo Base RPT DEF (25.21.15)	47
Esecuzione RPT (25.21.17)	48
Esecuzione in modalità batch	49
Come salvare l'immagine di un rapporto	49
Modifica del formato o del metodo di arrotondamento	49
Stampa Immagine RPT (25.21.19.1)	50
Esporta Immagine RPT (25.21.19.3)	51
Num Pag INT (25.21.19)	52
Filtro Output RPT (25.21.19.13).	53

Cancella/Archivia Immagine (25.21.19.23)	54
Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21)	56
Trimestre DEF (25.21.23)	58
Esercitazione	59
Gestione del Database Creazione Rapporti CoGe	59
Definizione Rapporto	60
Rapporti di pianificazione	61
Definizione rapporti	61
Gerarchie di controllo	62
Interrogazioni globali	62
Titoli e Pil (Note a piè di pagina)	62
Creazione dei Codici Analisi	64
Collegamento dei Codici di Analisi ad articoli CoGe	65
Collegamento di Codici di Analisi	66
Interrogazione sui codici analisi	67
Come rinominare i codici analisi	67
Gruppi di Righe	68
Creazione di un gruppo riga	69
Creazione di una riga dati	69
Righe di dati e tipi CoGe multipli	70
Creazione righe di calcolo	74
Creazione righe di testo	74
Controllo Stampa in Righe	74
Gruppi di colonne	76
Creazione gruppo di colonne	77
Creazione colonne effettive	78
Periodi Colonna Effettiva	79
Attività Colonna Effettiva	80
Creazione colonne di budget	81
Creazione colonne di calcolo	81
Controllo stampa per colonne	82
Inserimento intestazione colonna	83
Utilizzo di gerarchie di controllo	83
Esempio A	84

Esempio B	85
Esecuzione in Batch	86
Come modificare il periodo corrente	87
Ricerca di errori	87
Formule non valide	87
Componenti ridondanti od omissioni	88
Controllo ridondanza.	88
Controllo omissioni componente	88
Articoli CoGe	89
Dettaglio del contenuto	89
Come utilizzare l'immagine rapporto	89
Come utilizzare un filtro rapporto	91
Cancellazione ed archiviazione immagine di rapporto	91
 Glossario	 93

Creazione Rapporti CoGe

Note su questa Guida

Questa guida è stata progettata per essere d'aiuto nell'utilizzo del modulo Creazione Rapporti CoGe di MFG/PRO, ed è strutturata in modo da poter saltare informazioni non necessarie. La lista seguente sintetizza i capitoli della Guida ed il loro contenuto.

- **Funzionalità:** descrive le nuove funzionalità fornite da questo modulo.
- **Flusso di Lavoro:** illustra come questo modulo si inserisce nel contesto più ampio di MFG/PRO.
- **Implementazione:** esamina alcuni problemi derivanti dall'uso iniziale del modulo.
- **Sommario delle Procedure:** illustra lo scopo di tutti i menu del modulo (che non siano rapporti o interrogazioni).
- **Esercitazione:** spiega passo per passo come utilizzare il modulo.
- **Il Glossario:** definisce la terminologia utilizzata nel modulo.

Funzionalità

Introduzione

Creazione Rapporti CoGe consente di produrre bilanci completi di Contabilità Generale in accordo con esigenze istituzionali e di legge. Tali rapporti sono basati su gerarchie definite dall'utente per ogni segmento della Contabilità.

Questo modulo può anche giocare il ruolo di strumento di analisi finanziaria, ed utilizzando tutti i dati già contenuti in MFG/PRO, lo eleva così al rango di strumento per la pianificazione d'impresa.

Creazione Rapporti CoGe è concepito per venire incontro ad esigenze sofisticate, non soddisfatte generalmente dai più comuni rapporti finanziari, e può quindi sostituirli in toto. Creazione Rapporti CoGe non è limitato peraltro a produrre bilanci, ma può servire in pieno come strumento di analisi.

Semplice interfaccia utente

Creazione Rapporti CoGe opera similmente ad altri pacchetti standard, come ad esempio il foglio elettronico, permettendo di definire rapporti con gruppi di righe, colonne e calcoli basati su di esse.

Famiglia di rapporti

Si possono riutilizzare velocemente gruppi di righe e colonne in differenti combinazioni per produrre una molteplicità di rapporti. Al momento dell'esecuzione, è possibile anche sovrascrivere alcune impostazioni, come il formato dei numeri ed il loro arrotondamento.

Recupero dati sofisticato

Sono stati apportati parecchi miglioramenti alla versione attuale:

- Costruibilità del rapporto con articoli da qualunque tipo di codice CoGe
- Criteri di ricerca su maschere con ogni combinazione di codici CoGe
- Raggruppamento di articoli CoGe per insieme, utilizzando caratteri sostitutivi, o selezionandoli uno per uno
- Gerarchia di controllo per il rapporto (ad esempio, visualizzare gli importi per gli enti 1,2, e 1+2 consolidati)

Periodi

Per una migliore elaborazione, il sistema calcola i saldi anticipati per periodo, e li registra in un proprio database.

Output flessibile

Oltre a poter stampare (in linea o batch) i rapporti, è possibile esportarli in un file ASCII, ed importarli quindi in fogli elettronici od altri programmi. È possibile inoltre salvare immagini nel rapporto e deselezionare righe e colonne.

Panoramica di Creazione Rapporti CoGe

Creazione Rapporti CoGe opera su un database separato, alimentato dal normale database residente sul server. (Se vi sono più database sul server, quello giusto è specificato in una procedura di startup).

Il database di Creazione Rapporti CoGe conserva dati finanziari (come i saldi), piuttosto che le tipiche transazioni CoGe. In tal modo, il sistema è in grado di recuperare informazioni pre-calcolate, invece di calcolarle ogni volta durante la sua esecuzione, ed è pertanto assai più veloce. La Figura 1 illustra il flusso di informazioni tra i due database ed il report finale che viene creato.

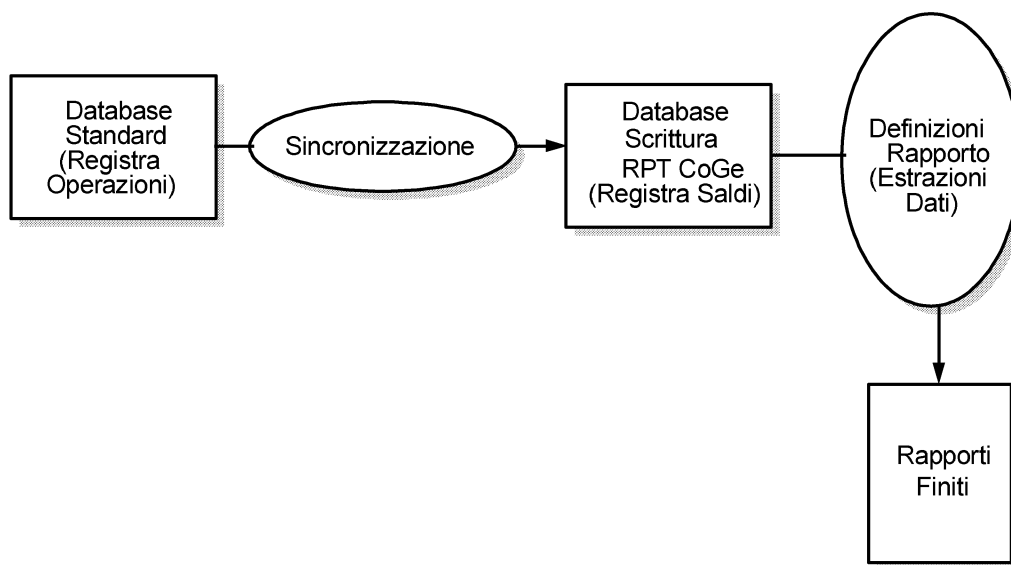


Figura 1.

Flusso informazioni di Scrittura RPT CoGe

Le Figure seguenti illustrano i menu ed i sottomenu di Creazione Rapporti CoGe.

Quality Products Corp. : test2		07/05/95
mfmenu	25.21 Creazione Rapporti CoGe	
1. Cod Analisi DEF	13. Rapporti/Elenchi MNU	
2. Cod Analisi INT	14.	
3. Utilizzo INT	15. Periodo Base RPT DEF	
4.	16.	
5. Gruppo Riga DEF	17. Esecuzione RPT	
6.	18.	
7. Gruppo Colonna DEF	19. Gestione Output MNU	
8.	20.	
9. Rapporto DEF	21. Sincronizzazione Dati CoGe	
10.	22.	
11.	23. Trimestre DEF	
12. Strumenti Scrittura RPT CoGe	24. Parametri DEF	
Selezionare una funzione. F4 o nullo per USCIRE		
Enter data or press PF4 to end.		

Figura 2. Menu Principale di Creazione Rapporti CoGe

Quality Products Corp. : test2		07/05/95
mfmenu	25.21.12 Strumenti Scrittura RPT CoGe	
1. Arrotondamento DEF	13. Rinomina Cod Analisi	
2. Arrotondamento INT	14.	
3. Arrotondamento RPT	15. Modifica Protezione Definizioni	
4.	16.	
5. Cod Unità RPT DEF	17.	
6. Cod Unità RPT INT	18.	
7. Cod Unità RPT RPT	19.	
8.	20.	
9.	21.	
10.	22.	
11.	23.	
12. Lingua Utente (Dett) DEF	24.	
Selezionare una funzione. F4 o nullo per USCIRE		
Enter data or press PF4 to end.		

Figura 3. Menu Funzionalità di Creazione Rapporti CoGe

Quality Products Corp. : test2		07/05/95
mfmenu	25.21.13 Rapporti/Elenchi MNU	
1. Elenco Cod Analisi	13.	
2. Elenco Gruppi Riga	14.	
3. Elenco Gruppi Colonna	15.	
4.	16.	
5. Elenco Convalida RPT	17.	
6. Elenco Contenuti RPT	18.	
7. Elenco Eccezioni RPT	19.	
8. Elenco Nomi RPT	20.	
9.	21.	
10.	22.	
11.	23.	
12.	24.	
Selezionare una funzione. F4 o nullo per USCIRE		
Enter data or press PF4 to end.		

Figura 4.

Menu Rapporti/Elenchi MNU

Quality Products Corp. : test2		07/05/95
mfmenu	25.21.19 Gestione Output MNU	
1. Stampa Immagine RPT	13. Filtro Output RPT	
2.	14.	
3. Esporta Immagine RPT	15.	
4.	16.	
5. Num Pag INT	17.	
6.	18.	
7.	19.	
8.	20.	
9.	21.	
10.	22.	
11.	23. Cancella/Archivia Immagine	
12.	24.	
Selezionare una funzione. F4 o nullo per USCIRE		
Enter data or press PF4 to end.		

Figura 5.

Menu Gestione Output

Flusso di Lavoro

La tabella elenca i sei passi necessari per produrre i rapporti di Creazione Rapporti CoGe ed inoltre, passi, azioni ed effetti. La Figura 6 illustra i passi.

Tabella 1—Funzionalità passo per passo di Creazione Rapporti CoGe

Passo	Azione	Opzione/Effetto
1 Implementazione	Interfaccia Creazione Rapporti CoGe con il modulo CoGe. (Parecchi passi obbligatori ed opzionali)	
2 Sincronizzazione	Esegue il processo di sincronizzazione per caricare i dati finanziari nel database di Creazione Rapporti CoGe; farlo regolarmente dopo ogni registrazione di transazione.	La sincronizzazione utilizza le transazioni dettagliate CoGe per calcolare i saldi correnti e previsti per ogni periodo.
3 Definizione rapporto	Imposta i codici di analisi. Imposta un gruppo di righe, di colonne, ed un record di rapporto (una combinazione dei primi due).	Vengono utilizzati in righe e colonne per specificare un gruppo di articoli CoGe. I gruppi di righe e colonne sono impostati indipendentemente. Essi sono combinati per produrre una molteplicità di rapporti.
4 Esecuzione rapporto	La procedura di elaborazione trasforma un record di rapporto in un rapporto finale che può essere stampato, esportato in un file ASCII o salvato come immagine.
5 Stampati di verifica (opzionale)	Utilizza gli strumenti di verifica per identificare gli errori che possono derivare da formule non valide, componenti ridondanti, ed omissioni.

Passo	Azione	Opzione/Effetto
6 Output del report (opzionale)	Crea una molteplicità di rapporti da una singola immagine.	Questa funzione (Gestione Output) è presente solo in Creazione Rapporti CoGe; utilizzarla per applicare un filtro all'immagine del report registrata.

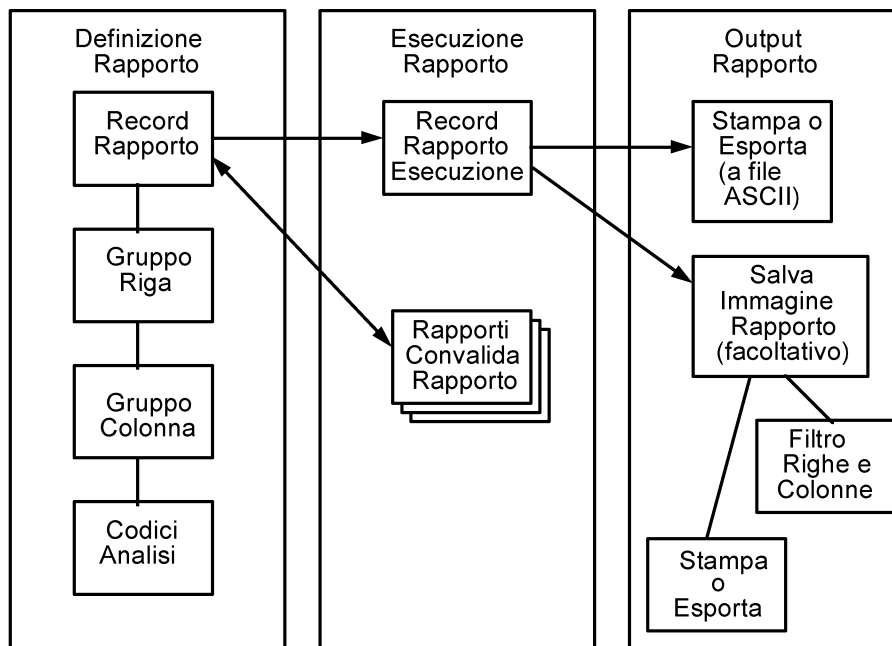


Figura 6.

Passi flusso di lavoro di Creazione Rapporti CoGe

Implementazione

L'implementazione di Creazione Rapporti CoGe comprende parecchi passi, alcuni obbligatori ed altri opzionali.

Obbligatori

I passi obbligatori per un corretto avviamento di Creazione Rapporti CoGe vengono descritti qui di seguito.

- Implementazione completa del modulo CoGe. (Consultare il manuale finanziario di MFG/PRO per maggiori informazioni). Creazione Rapporti CoGe non richiede codici di aggregazione, che servono solo per le dichiarazioni di bilancio standard.
- Creazione dei conti CoGe per i guadagni non distribuiti e per il reddito pregresso dell'anno corrente.
- Impostazione delle specifiche generali in Parametri DEF (25.21.24).
- Sincronizzazione del database di Creazione Rapporti CoGe con quello di sistema

Opzionali

È possibile personalizzare ulteriormente Creazione Rapporti CoGe affinché esso si adatti alle proprie specifiche esigenze (ovviamente, quello che segue è opzionale).

- Impostare la sicurezza.
- Definire un intervallo di periodi in Trimestre DEF (25.21.23).

- Alterare il set di caratteri per l'ingresso dei campi in Lingua Utente (Dett) DEF (25.21.12.12).
- Stabilire una unità di misura (UdM). Ad esempio, illustrare le figure in decine, centinaia, od altra scala.
- Impostare il metodo di arrotondamento (per tale unità).

Creazione dei conti CoGe (Obbligatorio)

Il sistema registra nel DB standard le transazioni e non i saldi. Il DB di Creazione Rapporti CoGe registra i saldi, ed ha bisogno che i conti per ogni periodo siano pareggiati.

Per far sì che ciò accada durante la sincronizzazione, il sistema deve effettuare speciali calcoli di pregressione. Il sistema pareggia il Conto Economico tramite il pregresso del reddito corrente, e pareggia lo stato patrimoniale tramite i Guadagni non Distribuiti dell'anno corrente. Per facilitare questi calcoli, il sistema utilizza due conti:

- Reddito pregresso dell'anno corrente
- Guadagni non distribuiti dell'anno corrente

Assicurarsi che questi conti siano impostati in CoGe, e non effettuare alcuna transazione su di essi (sono utilizzati da Creazione Rapporti CoGe soltanto, e non influiscono sui file standard CoGe). Seguire i passi della tabella per impostare i conti del reddito pregresso e dei guadagni non distribuiti dell'anno corrente.

Tabella 2—Creazione dei conti di pregresso

Passo	Azione	Nota
1	Utilizzare Codice Conto DEF (25.3.13) per impostare il reddito pregresso dell'anno corrente.	Tipo: passività Cod Aggregazione: zero Solo da Sottomoduli: No Attivo: Si
2	Per guadagni non distribuiti dell'anno corrente, utilizzare il conto esistente di attivo-passivo, o impostare un nuovo conto.	Il tipo è passività.
3	Utilizzare Protezione Conti CoGe DEF (36.5.8) per prevenire registrazioni a questi conti.	Specificare inoltre i conti ed i gruppi di sicurezza che hanno accesso ad essi.

Durante una stampa di prova del saldo dei conti con Creazione Rapporti CoGe, si possono includere il reddito pregresso ed i guadagni non distribuiti (anno corrente).

Impostazione delle specifiche generali (Obbligatorio)

La maggior parte delle impostazioni dei programmi DEF sono già pronte per default. È necessario però inserire:

- Il numero di conto del reddito pregresso (anno corrente).
- Il numero di conto dei guadagni non distribuiti.

Fare riferimento alla sezione precedente (Come Creare i conti CoGe).

Si può anche voler cambiare il periodo corrente, il cui default è il mese corrente. Per tutti i calcoli ed i rapporti che definiscono un periodo relativo al corrente, il sistema utilizza il corrente anno e periodo (come per i sei mesi precedenti al mese corrente). Per tutti gli altri campi di Parametri DEF (25.21.24), accettare i default o modificarli se necessario.

grgrpm.p k	25.21.24 Parametri DEF	07/05/95
Formato:	->>, >>>, >>>, >>>9.99	9.00
Arrotond:		
Precedenza:	Column	
Largh Riga:	36	
Largh Col:	20	
Anno Corrente:	1994	
Pd Corrente:	11	
Utili Trattenuti Anno corrente:	2800	
Ritardo Entrate Anno corrente:	2900	
Commenti Cod Analisi:	No	Commenti Gruppo Rg: No
RPT Commenti:	No	Commenti Gruppo Col: No
ID Elab RPT Succ:	557	

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Suu 11-Buf

Figura 7.

Parametri DEF

Sincronizzazione iniziale (Obbligatoria)

Utilizzare Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21) per caricare i dati nel DB di Creazione Rapporti CoGe; esso rappresenta la fonte di tutti i rapporti che saranno creati.

```
grsync.p                25.21.21 Sincronizzazione Dati CoGe                07/05/95
-----                Sincronizza Scrittura RPT a CoGe                -----

      INIZIA DA PERIODO          CALCOLA SALDO FINO A

Effett  Anno: 1961                Anno: 1995
        Periodo: 1                Periodo: 1

Budget  Anno: 1961                Anno: 1994
        Periodo: 1                Periodo: 11

Ricalcola Somme Effettive: No
Ricalcola Somme Budget: No

                                Output:
                                Elaboraz:

Enter data or press PF4 to end.
```

Figura 8.

Sincronizzazione Dati CoGe

Questa procedura è essenziale per inizializzare il DB; eseguirla poi regolarmente per tenerlo aggiornato (di solito giornalmente dopo ogni transazione registrata).

La prima volta che la si esegue, il sistema crea nuovi record ed indici, dove ciascuno contiene diversi tipi di bilanci: inizio, attività, fine, periodo, e anno alla data. Inserire l'ultimo periodo dell'anno in Periodo Attuale e Periodo di Bilancio.

Il sistema quindi imposta dei record ed indici vuoti per tutti i periodi dell'anno, in modo da sveltire il processo di sincronizzazione giornaliero. Seguire i passi nella tabella seguente.

Tabella 3—Passi per la sincronizzazione iniziale

Passo	Inserimento campo	Nota
1	Impostare Periodo Attuale e Periodo di Bilancio al periodo corrente.	Per la sincronizzazione iniziale, inserire in essi invece l'ultimo periodo dell'anno.
2	Accettare il default (No) per l'opzione Ricalcola e Ricostruisci.	Potrebbe essere necessario usarli in circostanze speciali: riferirsi alla manutenzione del DB di Creazione Rapporti CoGe nel capitolo 5.
3	Si può utilizzare lo stesso ID blocco come Registra Operazione (25.13.7).	Assicurarsi che questa sia eseguita prima della sincronizzazione.

Utilizzare Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21) per impostare una richiesta in batch (per essere sicuri che la sincronizzazione venga dopo, modificare la sua priorità in zero in Dettagli Elaborazioni DEF (36.15.3)). Il Capitolo 5 contiene maggiori dettagli su tutto ciò.

Impostare la sicurezza (Opzionale)

È possibile impostare una parola chiave di accesso per i seguenti menu:

- Parametri DEF (25.21.24)
- Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21)
- Trimestre DEF (25.21.23)
- Arrotondamento DEF (25.21.12.1)
- Cod Unità RPT DEF (25.21.12.5)
- Lingua Utente (Dett) DEF (25.21.12.12)
- Modifica Protezione Definizioni (25.21.12.15)

Il sistema permette di inserire la sicurezza per ogni riga, colonna, codice di analisi e record di rapporto (perciò la parola chiave è inutile per essi, anche se possibile).

Utilizzare Modifica Protezione Definizioni (25.21.12.15) per aggiungere o rimuovere ID dall'elenco degli utenti che sono autorizzati a modificare un dato oggetto del rapporto. Inserire il codice dell'articolo nel campo appropriato ed associargli una nuova lista di sicurezza.

```
grntsec.p k      25.21.12.15 Modifica Protezione Definizioni      07/05/95
```

Cod Analisi:	afs1	afs test 1
Gruppo Rg:		
Grp Col:		
Rapporto:		
Stato:	Dir	
Creatore:	afs	Data: 12/28/94
Modifica:	afs	Data: 12/28/94
Gruppi Sicurezza:		
Nuovi Gruppi Protez:		

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf

Figura 9.

Modifica Protezione Definizioni

Insieme di periodi (Opzionale)

Come ulteriore comodità è possibile impostare i rapporti in modo da avere trimestri piuttosto che intervalli di periodi. Per questo viene fornito il menu Trimestre DEF (25.21.23), dove si può specificare Inizio e Fine Periodo per ciascun trimestre dell'anno. Per consistenza, iniziare con il primo anno del calendario CoGe e completare il tutto fino all'anno corrente. I trimestri sono utilizzati solo nei rapporti. Non hanno altra funzione.

```
grqtrmt.p k                25.21.23 Trimestre DEF                07/05/95
```

Anno:	1994		
Trimestre:	3		
Inizio Pd:	6	Dal:	06/01/94
Fine Pd:	8	Data Fin:	08/31/94

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf

Figura 10.

Trimestre DEF

Alterare il set di caratteri (Opzionale)

Per venire incontro alle varie esigenze linguistiche, MFG/PRO permette di modificare il set di caratteri utilizzati come codici in vari campi. Ad esempio, un campo può dare la scelta di A, B, C, ma si può voler la lettera S invece di B.

Utilizzare Lingua Utente (Dett) DEF (25.21.12.12) per modificare non solo il set di caratteri, ma anche le etichette dei campi. Le modifiche si estendono a tutti i campi applicabili. Seguire i passi descritti nella tabella seguente.

Tabella 4—Come modificare il set di caratteri

Passo	Azione	Nota
1	Sul campo, utilizzare F2 per trovare il nome del data set.	Appare la finestra Valori Ammessi. La colonna di destra specifica il data set.
2	Inserire il nome del data set in Lingua Utente (Dett) DEF.	Utilizzare i comandi precedenti/seguenti per localizzare il codice da modificare.
3	Modificare il codice mnemonico e/o l'etichetta come desiderato.	

```
mg\lngumt.p k          25.21.12.12 Lingua Utente (Dett) DEF          07/05/95
  Lingua: IT Italian
  Ins Dati: FORECAST
  Campo: method

  Cod Numerico: 05

  Testo da Tradurre:
  Mnemonic: 05
  Etich: Scomposizione Classica

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf
```

Figura 11.

Lingua Utente (Dett) DEF

Unità di Misura per rapporti (Opzionale)

Creare i codici di unità per definire, per ogni sezione del rapporto, quali sono le unità di misura (UdM) ed il metodo di arrotondamento da utilizzare. Questi codici sono applicabili a righe, colonne, lo stesso record, o come modifiche temporanee durante l'esecuzione. Una UdM di rapporto consiste di 2 elementi.

- Una unità di scala di conversione, utilizzata per passare dall'unità originale a quella del rapporto.
- Un metodo di arrotondamento, per indicare come l'importo viene arrotondato dopo la conversione.

Tre UdM di rapporto sono create automaticamente dopo la prima esecuzione di Cod Unità RPT DEF (25.21.12.5). La tabella illustra le UdM generate dal sistema.

Tabella 5—UdM generate dal sistema

Codice UdM rapporto	Unità scala	Metodo arrotondamento
W (unità)	1,00	1 (uno)
T (migliaia)	1.000	1 (uno)
M (milioni)	1.000.000	1 (uno)

Definire tutti i metodi necessari in Arrotondamento DEF (25.21.12.1) prima di creare le UdM (con Cod Unità RPT DEF).

Metodo di arrotondamento (Opzionale)

È possibile selezionare un metodo di arrotondamento per ogni codice di unità del rapporto (nella sua definizione). Il sistema ne fornisce alcuni standard, che possono essere modificati o arricchiti da altri.

Impostazione UdM (Opzionale)

Il metodo di arrotondamento specifica come gli importi calcolati dal sistema vengano arrotondati alla più vicina decina, centinaia, ecc. Ciò dipende molto anche dalle regole o leggi vigenti. Può accadere che in un paese si debba arrotondare alla decina, ed in altri alle centinaia. Nella versione 7.3 l'utilizzo dei metodi di arrotondamento era limitato alla funzione Cod Unità RPT DEF di Creazione Rapporti CoGe.

Utilizzare Arrotondamento DEF (25.21.12.1) per definire l'unità di arrotondamento e la soglia corrispondente, per un dato metodo (utilizzare il codice metodo associato ad una UdM di rapporto).

Arrotondamento DEF crea 3 metodi (descritti sotto) durante la sua prima esecuzione, che possono essere variati per la soglia, ma non per l'unità. La tabella illustra i metodi di arrotondamento generati dal sistema.

Tabella 6—Codici metodi arrotondamento creati dal sistema

Metodo di arrotondamento	Unità di arrotondamento	Soglia di arrotondamento
0 (unità)	1,00	0,5
1 (decine)	0,10	0,05
2 (centinaia)	0,01	0,005

Una unità di arrotondamento determina il livello di arrotondamento sino alla più prossima decina, centinaia, ecc. Deve essere un numero positivo, che sia anche una potenza di 10, moltiplicato per 1 o 5. Ad esempio, 10, 500, 0,01, 0,005 sono tutti validi. La soglia rappresenta il valore sopra o sotto il quale il numero viene arrotondato (in eccesso o difetto). Se la soglia è 0,05, gli importi inferiori od uguali vengono arrotondati per difetto, e quelli maggiori per eccesso. La soglia deve essere un numero positivo. Gli importi vengono arrotondati in base al loro valore assoluto. Ad esempio, -9,99 è arrotondato come 9,99.

Sommario delle Procedure

Questa sezione descrive a grandi linee le procedure di Creazione Rapporti CoGe (Creazione Rapporti CoGe) e presenta sia le schermate (tipo DEF) che una descrizione delle funzionalità.

Cod Analisi DEF (25.21.1)

gracnt.p k	25.21.1 Cod Analisi DEF	07/06/95
Tipo CG: a Account		
Cod Analisi: <input type="text"/>		
Collegato: Art		
Cod Copia:		
Descrizione:		
Creatore: ejd		
Modifica: ejd		
Stato: Prova		
Commenti: No		
Gruppi Sicurezza:		
Creato: 06/12/95		
Modifica: 06/12/95		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elin 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 12.

Cod Analisi DEF

Cod Analisi DEF crea un gruppo di articoli CoGe di un determinato tipo (conti, sottoconti, centri di costo, commesse, o enti). Quando si creano altri componenti di

un rapporto (gruppi di righe, di colonne e record rapporto) è possibile fare riferimento ad un codice analisi invece di specificare un per uno gli articoli CoGe.

Un codice analisi può collegare insieme anche altri codici analisi all'interno di una struttura più vasta. Ciò risulta particolarmente utile quando si desidera che il rapporto riassume i dati in maniera univoca, come la gerarchia di controllo.

La gerarchia di controllo è una specifica globale di recupero dati, impostata in Gruppo Riga o in Rapporto DEF. Questa caratteristica produce diverse iterazioni di un rapporto, una per ogni articolo CoGe nel codice analisi della gerarchia di controllo. Produce inoltre iterazioni riassuntive.

Ad esempio, in un rapporto analisi di costo, il codice analisi della gerarchia di controllo si collega a diversi centri di costo, così che per ognuno di questi appare una iterazione del rapporto. Un'altra iterazione illustra le informazioni cumulative di tutti i centri di costo.

I codici analisi hanno vari effetti sui rapporti. Se utilizzati in una riga, i codici CoGe che si trovano in un codice analisi possono apparire come le righe di un rapporto, se si è scelto di esplodere il codice analisi. Diversamente, il sistema utilizza il codice analisi principalmente come criterio di recupero dei dati. Ad esempio, se non si espone il codice analisi in una riga, esso crea un dato di sommario per tutti gli articoli in esso contenuti.

Esistono due modi per utilizzare Cod Analisi DEF: collegando gli articoli CoGe o collegando insieme altri codici analisi. Specificare Nel campo Colleg, specificare ARTICOLO per collegare gli articoli o CODICE per collegare i codici analisi.

Durante la sincronizzazione, il sistema aggiorna i codici analisi nel caso in cui trovi un nuovo articolo che corrisponda alle specifiche dell'intervallo o del carattere sostitutivo.

Il gruppo riga è un insieme di specifiche di recupero dati che il sistema utilizza per creare le righe di un rapporto. I gruppi riga sono riutilizzabili. È possibile combinarli con vari gruppi di colonne per produrre diversi rapporti (in Rapporto DEF).

I tipi di righe sono Testo, Dati e Calcolo. Si dovrebbe pianificare in anticipo l'organizzazione generale delle righe poiché, una volta create, non è più possibile spostarle. Comunque, è possibile inserire le righe o cancellarle, se necessario. Le modifiche apportate ad un gruppo di righe aggiorneranno i rapporti che lo utilizzano.

Righe di Testo

grrgmt.p k		25.21.5 Gruppo Riga DEF		07/05/95
Gruppo Rg: balsheet			Stato: Test	
SELETTORE RIGA		RIGA DEF		
Rig Etich		Riga: 0010	Tipo:	Rientro: 25
Etich: ASSETS		Etich: ASSETS		
0010 ASSETS 0020 Current Assets 0030 Cash 0040 Accounts Receivab 0050 Inventory 0060 Prepaid Expense 0065 Total Current Ass 0070 Fixed Assets 0075 Property,Plant an 0077 Allow For Depreci 0079 Total Property, P 0080 Other Assets		RIGA TESTO		
		Testo: -----		
		Salto Righe: 0		
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSè F8-PgGiè F9-RSè F10-RGiè				

Figura 15.

Creazione righe di testo

Le righe di testo vengono stampate su una o più righe all'interno della colonna etichette righe, le righe di dati impostano le specifiche di recupero dati, e le righe di calcolo eseguono un'operazione su una o più righe.

Righe di dati

grrgmt.p k		25.21.5 Gruppo Riga DEF		07/05/95	
Gruppo Rg: CCTEST		SKB TEST1		Stato: Test	
SELETTORE RIGA			RIGA DEF		
Riga Etich			Riga: 0010	Tipo:	Rientro:
Etich:			Etich:		
0010 0020 0030 0040 0050			SPECIFICHE INTERROGAZIONE DATI		
			Cod Cto/CG	Descrizione	Espl OrdineRnt
			Cto: COD HOME	ACCTS WITH CC 1	Si 2 8
			CC: VOCE 100	Manufacturing	Si 1
			S/Ct:		
			Comm:		
			Ente:		
			Mostra Cod: No		
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSé F8-PgGié F9-RSé F10-RGié					

Figura 16.

Creazione righe di dati

Creare una riga di dati per ogni segmento di dati che si desidera ottenere sul rapporto. È possibile specificare un articolo CoGe singolo (come il Conto 1000) o un codice analisi. Questi ultimi, impostati in Cod Analisi DEF (25.21.1), definiscono un gruppo di articoli CoGe simili (ad esempio, tutti i conti giacenza). Utilizzando un codice analisi, è possibile esploderne il dettaglio (campo Esplosi) che fa apparire sul rapporto gli articoli CoGe di un codice analisi.

Righe di calcolo

grrgmt.p k		25.21.5 Gruppo Riga DEF		07/05/95	
Gruppo Rg: 4			Stato: Test		
SELETTORE RIGA		RIGA DEF			
Riga Etich		Riga: 0004		Tipo:	Rientro:
0004		RIGA CALCOLO			
		Ricetta: -----			
		Percent: No			
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSè F8-PgGiè F9-RSè F10-RGiè					

Figura 17.

Creazione righe di calcolo

Le righe di calcolo possono fare riferimento solo alle righe sovrastanti. Le colonne possono anche contenere calcoli, che si possono riferire all'importo di una particolare riga o colonna.

Tipi CoGe multipli

È possibile impostare le specifiche per ordinare i dati con una combinazione di tipi CoGe. Ad esempio, è possibile specificare conti di ricavi vendite per il centro di costo 100 o per la commessa 555 o per entrambi. I risultati ottenuti dipendono principalmente dal campo Ordine e dai codici analisi esplosi (campo Esplosi).

In generale, se si includono codici analisi esplosi, le righe risultanti saranno una combinazione di dettagli e di totali parziali. Il campo Ordine determina quale(i) tipo(i) CoGe sarà utilizzato come dettaglio e quali saranno i parziali. Ad esempio, se si imposta il centro di costo 100 al vertice della gerarchia (inserire 1) ed i conti vendite ad un livello più basso (inserire 2), le righe dovrebbero apparire ordinate come nella Figura 18.



Figura 18.

Organizzazione rapporto

Il recupero dei dati dipende anche dalle specifiche del Gruppo Colonna (25.21.7), che possono comprendere altri articoli CoGe.

Interrogazione globale

È possibile qualificare il recupero dati di un intero rapporto nel campo Specifiche Interrogazione Globale di Rapporto DEF (25.21.9). Ad esempio, invece di specificare un ente in ogni riga di dati, specificare l'ente come una Specifica Interrogazione Globale.

Gerarchia di controllo

È possibile impostare una riga o un rapporto per creare più iterazioni diverse dei dati. Ad esempio, per un rapporto di analisi dei costi, è possibile ripetere il rapporto per ogni centro di costo. Per impostare questa funzione, utilizzare il campo Controllo RPT in Rapporto DEF o in Gruppo Riga DEF (25.21.5).

Controllo Stampa

grrgmt.p k		25.21.5 Gruppo Riga DEF		07/05/95	
Gruppo Rg: 4			Stato: Test		
SELETTORE RIGA		RIGA DEF			
Riga Etich		Riga: 0004		Tipo: Rientro:	
0004		Etich:			
CONTROLLO STAMPA					
Precedenza: Column					
Segno Inv: No					
Stampa: Si					
Formato: ->>, >>>, >>>, >>9.99					
Sostituzione: Si			Elimina Zeri:		
Applica Sim Val: No			Fine Pag dopo Totale: No		
Arrotond: 0			Car Prec Sottolineato:		
Salto Righe: 0			Car Succ Sottolineato:		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf					

Figura 19.

Riquadro Controllo Stampa per gruppi di righe

Utilizzare il riquadro Controllo Stampa per impostare precedenze e formati di numeri. Poiché il gruppo riga ed il gruppo colonna potrebbero avere formati in conflitto tra loro, è necessario specificare qui quale formato ha la precedenza.

Gruppo Colonna DEF (25.21.7)

grcgnt.p k	25.21.7 Gruppo Colonna DEF	07/05/95
Grp Col: CCTST		
Cod Copia:		
Descrizione: SKB CC TEST		
Creato da: skb		Creato il: 09/20/94
Modifica: skb		Modifica: 09/20/94
Stato: Prova		
Commenti: No		
Gruppi Sicurezza:		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elin 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 20.

Gruppo Colonna DEF

Gruppo Colonna DEF imposta tutte le colonne di un rapporto. Il gruppo colonna è riutilizzabile ed è possibile combinarlo con vari gruppi di righe per produrre tanti rapporti diversi (in Rapporto DEF, 25.21.9).

Esistono tre tipi di colonne: Effettiva, Budget, o Calcolo. Si dovrebbe pianificare in anticipo l'organizzazione generale delle colonne poiché, una volta create, non è più possibile spostarle. Comunque, è possibile inserire colonne o cancellarle se necessario. (Le modifiche apportate ad un gruppo colonna aggiornano i rapporti che la utilizzano).

Colonne Effettiva e Budget

grcgnt.p k		25.21.7 Gruppo Colonna DEF		07/05/95
Grp Col: CCTST		SKB CC TEST		Stato: Prova
SELEZ COLONNA		COLONNA DEF		
Col Descrizione		Col: 0010	Tipo:	Largh Col: 20
0010 ACTIU 1		Descrizione: ACTIU 1		
0020 ACTIU 2		SPECIFICHE INTERROGAZIONE EFFETTIVO / BUDGET		
0030 VARIANCE		Cod Cto/CG	Descrizione	
0040 % DIFF		-----		
		CC:		
		S/Ct:		
		Comm:		
		Ente:		
		Anno: 0	Periodo: 0	A: Trim:
		Attività:		
		Cod Budget:	Sposta Budget:	
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSè F8-PgGiè F9-RSè F10-RGiè				

Figura 21.

Creazione di colonne Effettiva e Budget

Le colonne effettiva e budget impostano le specifiche per il recupero dei dati. Ad esempio, una colonna può specificare i saldi finali del periodo corrente per tutti i centri di costo.

Colonne di calcolo

grcgmt.p k		25.21.7 Gruppo Colonna DEF		07/05/95	
Grp Col: 5			Stato: Prova		
SELEZ COLONNA		COLONNA DEF			
Col Descrizione		Col: 0005		Tipo:	Largh Col: 20
0005		COLONNA CALCOLO			
		Ricetta: -----			
		Percentuale: No			
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSè F8-PgGiè F9-RSè F10-RGiè					

Figura 22.

Creazione colonne di calcolo

Le colonne di calcolo eseguono operazioni su altre colonne o celle del rapporto (intersezioni tra una riga ed una colonna).

Specifiche di interrogazione

Gli articoli CoGe o i codici analisi specificati influiscono sul recupero dati, anche se non appaiono come righe nel rapporto. Ad esempio, se si specifica un centro di costo, il sistema combina questi criteri con le specifiche della riga, ma non farà apparire nel rapporto il sommario per centro di costo. Non utilizzare un tipo CoGe nella colonna che si pianifica di utilizzare nel gruppo riga altrimenti il rapporto non verrà eseguito.

Gruppi di colonne scadute

Per evitare che il gruppo colonna diventi datato, impostare le colonne per periodi relativi invece che per periodi specifici. Un periodo relativo è un certo numero X di

periodi successivi o precedenti a quello corrente. Il periodo corrente viene inserito quando si esegue il rapporto.

Altre specifiche

È possibile qualificare il recupero dei dati di un intero rapporto nel campo Specifiche Interrogazione Globale di Rapporto DEF. È possibile inoltre impostare una gerarchia di controllo per il rapporto (fare riferimento a Gruppo Riga DEF o Rapporto DEF).

Formattazione della pagina

Se le colonne non rientrano in una pagina, saranno stampate sulle pagine successive. È possibile eliminare selettivamente colonne (e righe) utilizzando Filtro Output RPT (25.21.19.13; purchè si salvi l'immagine del rapporto durante la sua esecuzione).

Controllo Stampa

grcgmt.p k		25.21.7 Gruppo Colonna DEF		07/05/95
Grp Col: 5		Stato: Prova		
SELEZ COLONNA		COLONNA DEF		
Col	Descrizione	Col: 0005	Tipo:	Largh Col: 20
0005		DESCRIZIONE:		
		CONTROLLO STAMPA		
		Stampa: <input checked="" type="checkbox"/>		
		Arrotond: 0		
		Formato: ->>, >>>, >>>, >>>9.99		
		Sovrascrivi: Si		
		Valuta: Base Simbolo Valuta:		
		Intestaz Col:		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elin 9-Prec 10-Suc 11-Buf				

Figura 23.

Riquadro Controllo Stampa per gruppi di colonne

Specifiche Interrogazione Globale

grrxmt.p k	25.21.9 Rapporto DEF	07/05/95
Rapporto: LINKER SKB TEST OF HEIRARCHY Stato: Test		
Specifiche Interrogazione Globale		
	Cod Cto/CG	Descrizione
Conto:	Item	
CdC:	Item	
S/Conto:		
Commessa:	Item	
Ente:	Item	
F1-Uai 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 5-Elim 6-Mnu 7-Rip 8-Svuo 11-Buf		

Figura 25. Maschera Specifiche Interrogazione Globale

Specifiche Interrogazione Globale, una delle maschere accessorie di Rapporto DEF, qualifica i dati recuperati di un intero rapporto. Ad esempio, può specificare un ente per il rapporto.

Titoli e note a piè pagina del rapporto (pil)

Utilizzare Rapporto DEF per posizionare titoli e pil sul proprio rapporto. Il titolo del rapporto, il pil della pagina e del rapporto vengono tutti gestiti nelle maschere corollary di Rapporto DEF.

grrxmt.p k	25.21.9 Rapporto DEF	07/05/95
Rapporto: LINKER SKB TEST OF HEIRARCHY Stato: Test		
Titolo Rapporto qad.inc		
Nun Riga: 1		
qad.inc		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 26.

Riquadro Titolo Rapporto

grxmt.p k	25.21.9 Rapporto DEF	07/05/95
Rapporto: LINKER SKB TEST OF HEIRARCHY Stato: Test		
Piè Pagina Carpinteria, CA		
Num Riga: 1		
Carpinteria, CA		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 27.

Riquadro Piè Pagina

grxmt.p k	25.21.9 Rapporto DEF	07/05/95
Rapporto: LINKER SKB TEST OF HEIRARCHY Stato: Test		
Piè Pag Rapporto Non finisce mai.		
Num Riga: 1		
Non finisce mai.		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 28.

Riquadro Piè Pag Rapporto

Arrotondamento DEF (25.21.12.1)

ngrndnt.p k	25.21.12.1 Arrotondamento DEF	07/05/95
Metodo Arrotond:	4	
Descrizione:	J.K. Arrotondamento	
Unità Arrotondamento:	0.01	
Limite Arrotondamento:	0.00501	

F1-Uai 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 5-Elim 6-Mnu 7-Rip 8-Svuo 11-Buf

Figura 29.

Arrotondamento DEF

Il metodo di arrotondamento specifica come vengono arrotondati gli importi calcolati dal sistema (decine, centinaia etc.) per uno o più ambienti regolamentati. Nella Versione 7.3, l'utilizzo dei metodi di arrotondamento è valido solo per Creazione Rapporti CoGe, in Cod Unità RPT DEF.

Definire i metodi di arrotondamento per diversi ambienti in Arrotondamento DEF. Ad esempio, per una certa nazione, gli importi possono essere arrotondati alla prossima decina, mentre in un'altra alle centinaia.

Assegnare a ciascun codice unità del rapporto il metodo di arrotondamento che determina come devono essere arrotondati gli importi di un determinato ambiente finanziario. Per ogni metodo di arrotondamento, l'unità di arrotondamento determina il livello di arrotondamento (decine, decimi, etc.). L'unità di arrotondamento deve essere un numero positivo, potenza di 10, moltiplicato per 1 o 5, come 10, 500, 0,01, ,005, e così via.

La soglia di arrotondamento è il punto dal quale gli importi vengono arrotondati in eccesso o in difetto. Se questa soglia è 0,05, gli importi inferiori o uguali a 0,05 vengono arrotondati in difetto, mentre quelli maggiori di 0,05 in eccesso. La soglia di arrotondamento può essere un numero positivo qualunque. Gli importi vengono arrotondati in base al loro valore assoluto; ad esempio, -9,99 viene arrotondato allo stesso modo di 9,99.

MFG/PRO contiene tre metodi di arrotondamento come descritto dettagliatamente nella tabella seguente.

Tabella 7—Metodi di arrotondamento del sistema

Metodo di arrotondamento	Unità di arrotondamento	Soglia di arrotondamento
0 (unità)	1,00	0,5
1 (decimi)	0,10	0,05
2 (centesimi)	0,01	0,005

Per questi tre metodi, è possibile modificare la soglia di arrotondamento ma non la sua unità.

Cod Unità RPT DEF (25.21.12.5)

grunitnt.p k	25.21.12.5 Cod Unità RPT DEF	07/05/95
Cod Unità RPT: 1		
Descrizione: Migliaia		
Unità Scala: 1,000		
Metodo Arrotond: 0		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 30.

Cod Unità RPT DEF

Creare codici unità del rapporto per definire quali unità e quale metodo di arrotondamento si dovrebbe utilizzare per il rapporto in base ad una determinata sezione. Utilizzare i codici unità del rapporto per righe, colonne, il rapporto stesso, o come valori validi solo all'esecuzione.

Utilizzare Arrotondamento DEF (25.21.12.1) per definire i metodi di arrotondamento necessari prima di creare codici unità del rapporto. Utilizzare Cod Unità RPT DEF (25.21.12.5) per creare codici unità del rapporto. Tre di questi codici vengono automaticamente durante la prima esecuzione del programma.

Un codice unità del rapporto è composto da due elementi come definito nella tabella seguente.

Tabella 8—Elementi del Cod Unità RPT

Elemento	Definizione
Unità Scala	Questa unità viene utilizzata per convertire gli importi nelle unità di rapporto desiderate. Il programma ottiene ciò dividendo l'importo originario per l'unità di scala.
Metodo di arrotondamento	Questo codice indica come sarà arrotondato l'importo dopo essere stato trasformato nelle unità desiderate.

Lingua Utente (Dett) DEF (25.21.12.12)

```
mgLingunt.p k          25.21.12.12 Lingua Utente (Dett) DEF          07/05/95
Lingua: IT Italian
Ins Dati: FORECAST
Campo: method
Cod Numerico: 01
Testo da Tradurre:
Mnemonic: 01
Etich: Meglio
ATTENZIONE: MESSAGGIO 0021.
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf
```

Figura 31.

Lingua Utente (Dett) DEF

La modifica dei mnemonici della lingua è facoltativa. Utilizzare questo programma per modificare un mnemonico quando il valore preventivamente impostato non risulta adatto alla situazione. Questa funzione dovrebbe essere controllata da password. Le modifiche effettuate con questa procedura influiranno su tutti gli utenti di una determinata versione di lingua.

Rinomina Cod Analisi (25.21.12.13)

```
gracut.p k          25.21.12.13 Rinomina Cod Analisi          07/06/95
-----
Tipo CG: a Account
Cod Anal da Rinominare: a
Descrizione:
  Collegato: Art          Creatore: ejd          Data: 06/12/95
  Stato: Prova          Modifica: ejd          Data: 06/12/95
  Commenti: No
Nuovo Nome Cod Analisi: articolo

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf
```

Figura 32.

Rinomina Cod Analisi

Utilizzare questo programma per modificare il nome di un codice analisi esistente.

Un codice analisi non può essere uguale ad un codice articolo CoGe, indipendentemente dal tipo CoGe. Se viene aggiunto un articolo CoGe che entra in conflitto con un codice analisi esistente, e l'articolo CoGe non può essere eliminato o rinominato, il codice analisi può essere rinominato con questa procedura.

Periodo Base RPT DEF (25.21.15)

grrpermt.p k	25.21.15 Periodo Base RPT DEF	07/05/95
Anno: 1995		
Periodi: 11		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Svu 11-Buf		

Figura 34.

Periodo Base RPT DEF

Periodo Base RPT DEF aggiorna il periodo corrente (base) impostato in Parametri DEF.

Se si desidera modificare il periodo corrente ma non si ha accesso alla sicurezza di Parametri DEF (25.21.24), questa procedura aggiornerà automaticamente i parametri.

In generale, il periodo corrente appartiene a rapporti che definiscono un periodo ad esso relativo (come il periodo precedente). Normalmente, il sistema utilizza il periodo e l'anno corrente specificati in Esecuzione RPT (25.21.17) anche se i rapporti eseguiti in batch lo rilevano dai parametri. Prima di eseguire un batch di rapporti, si dovrebbe controllare il periodo corrente e modificarlo. Il sistema utilizza periodo ed anno corrente per determinare se deve prendere numeri effettivi o di budget nelle colonne impostate con budget di ricalcolo.

Il programma influisce sui campi Anno Corrente e Periodo Corrente in Parametri DEF. Le modifiche appaiono anche come default in Esecuzione RPT.

Esecuzione RPT (25.21.17)

```
grrunrp.p k                25.21.17 Esecuzione RPT                07/05/95

Rapporto: 10
ID Elab RPT:                Stato: Test

Anno Corrente: 1995        Pd Corrente: 11
Inizio Pd: 11/01/95       Fine Periodo: 11/30/95
Formato: >>, >>>, >>>, >>>9.99    9.00
Arrotond: 0
Etich Riga prima Colonna: 10
Commenti Aggiuntivi Rapporto: Titolo/Piè Pagina/Coda

Titolo:
Piè Pag:
Cod Coda:

Esport: No
Stamp: Si
Salva Immagine: Si        Larghezza: 132        Output:
Elaboraz:
```

F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf

Figura 35.

Esecuzione RPT

Esecuzione RPT crea un rapporto in base alla definizione impostata in Rapporto DEF. Il processo recupera dati, calcola formule, esegue arrotondamenti ed applica formattazioni per creare l'immagine del rapporto.

L'immagine del rapporto può essere ottenuta per stampa (ad una stampante o file), esecuzione in batch, esportazione ad un file ASCII, e salvando l'immagine stessa. Salvando l'immagine, è possibile utilizzare la caratteristica Gestione Output per stamparla/esportarla ancora o per ottenere alcuni dati.

Esecuzione RPT rappresenta la fase finale della creazione di un rapporto. Si dovrebbe aver già eseguito Sincronizzazione Dati CoGe e creato una definizione del rapporto. Prima di eseguire il rapporto, se lo si desidera, è possibile stampare Elenco Contenuti RPT (25.21.13.6), Elenco Eccezioni RPT (25.21.13.7), e Elenco Convalida RPT (25.21.13.5) per controllare la definizione del rapporto creata.

Se non si salva l'immagine del rapporto, questo sarà cancellato una volta completata stampa ed esportazione. Salvando l'immagine invece, il sistema la memorizza sotto un numero ID di esecuzione (automaticamente assegnato). L'immagine rimane nel

sistema finché non la si cancella in Cancella/Archivia Immagine. Ogni volta che si esegue un rapporto e si salva la sua immagine, il sistema la memorizza sotto un nuovo numero ID di esecuzione.

Leggere le seguenti istruzioni per una corretta esecuzione.

Esecuzione in modalità batch

Inserire zero nei campi Anno e Periodo. Il sistema elaborerà i rapporti in batch con anno e periodo impostati in Parametri DEF o in Periodo Base RPT DEF.

Come salvare l'immagine di un rapporto

Rispondere Sì nel campo Salva Immagine. Prendere nota del numero ID esecuzione assegnato dal sistema (campo ID Elab). Quando si utilizza Gestione Output, è necessario selezionare l'immagine rapporto in base al nome rapporto ed ID Elab.

Modifica del formato o del metodo di arrotondamento

Se si modificano questi campi, si influisce sull'intero rapporto, purché le righe e le colonne abbiano il campo Sovrascrivi impostato a Sì (il default). Se una riga o colonna non consente la sovrascrittura, il sistema utilizza la formattazione ed il metodo di arrotondamento della riga/colonna per le celle applicabili sul rapporto.

Stampa Immagine RPT (25.21.19.1)

gromrp.p k	25.21.19.1 Stampa Immagine RPT	07/05/95
RPT: LINDA	LINDA'S REPORT	
ID Elab RPT: 552	Fatto: 12/09/94 a: 11:38:19	Per: 1994 11
Opzioni Pagina e Stampa		
Da Pag: 1		
A: 99999		
Col Stampa: 132		Output:
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Svu 11-Buf		

Figura 36.

Stampa Immagine RPT

Stampa Immagine RPT stampa un'immagine del rapporto creata dall'elaborazione di Esecuzione RPT.

È possibile utilizzare una immagine di rapporto tutte le volte che si desidera con ognuna delle funzioni di Gestione Output. Per creare inizialmente un'immagine del rapporto, è necessario rispondere Sì nel campo Salva Immagine prima di eseguire il rapporto. Per modificare l'immagine utilizzare Filtro Output RPT (25.21.19.13); per cancellarla o archivarla, Cancella/Archivia Immagine (25.21.19.23).

Per cercare una determinata immagine di rapporto, fare attenzione al tempo di esecuzione ed all'ID Elab del rapporto (automaticamente assegnati dal sistema). Per stampare un intervallo di pagine, specificare i numeri di pagina quando appaiono i relativi campi. Comunque, se l'immagine del rapporto contiene una gerarchia di controllo, se lo si desidera, è possibile utilizzare Num Pag INT (25.21.19) per trovare i numeri di pagina sequenziali corrispondenti ai numeri di pagina del gruppo.

Esporta Immagine RPT (25.21.19.3)

gromex.p k	25.21.19.3 Esporta Immagine RPT	07/05/95
RPT: LINDA ID Elab RPT: 552	LINDA'S REPORT Fatto: 12/09/94 a: 11:38:19 Per: 1994 11	
		Output: <input type="text" value="laser5"/>
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 37.

Esporta Immagine RPT

Esporta Immagine RPT copia l'immagine del rapporto nel formato ASCII. Con il file ottenuto, è possibile importare le informazioni in un altro software, come i fogli elettronici.

È possibile utilizzare una immagine di rapporto tutte le volte che si desidera con ognuna delle caratteristiche di Gestione Output. Per creare un'immagine del rapporto, Salva Immagine deve risultare impostato a Sì prima dell'esecuzione del rapporto. È possibile modificare l'immagine in Filtro Output RPT (25.21.19.13); cancellarla o archivarla in Cancella/Archivia Immagine.

Per esportare, inserire un nome di file nel campo Output. Il sistema lo salverà sotto la directory di login dell'utente.

Num Pag INT (25.21.19)

grompgiq.p	25.21.19.5 Num Pag INT	07/05/95
RPT: LINDA ID Elab RPT: 552	LINDA'S REPORT Fatto: 12/09/94 a: 11:38:19 Per: 1994 11	
Controllo Cod Gerarchico: [REDACTED] Num Pag Gruppo: 1 Corrisponde a Pag RPT:		
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 38.

Num Pag INT

Num Pag INT visualizza un numero di pagina equivalente per rapporti numerati con pagine ripetitive. Un rapporto può avere numeri di pagina ripetitivi solo se implica una gerarchia di controllo. Utilizzare questa interrogazione quando si desidera stampare (Stampa Immagine RPT, 25.21.19) un intervallo di pagine da un certo rapporto.

Rapporto DEF determina se il rapporto avrà numeri di pagina ripetitivi. Se il campo Num Pag Continui è impostato a No, i numeri di pagina inizieranno dalla pagina uno per ogni iterazione richiesta dalla gerarchia di controllo

Il sistema calcola il numero di pagina equivalente e la visualizza nell'ultimo campo (che corrisponde alla pagina del rapporto). È possibile utilizzare questo numero di pagina in Stampa Immagine RPT per specificare la pagina(e) desiderata.

Non esistono funzionalità di stampa per questa interrogazione.

Filtro Output RPT (25.21.19.13)

gromsel.p k	25.21.19.13 Filtro Output RPT	07/05/95
RPT: LINDA LINDA'S REPORT		
ID Elab RPT: 552	Fatto: 12/09/94 a: 11:38:19	Per: 1994 11
Selezione Righe		
Sel Riga	Descrizione	Titolo/Tot
<input checked="" type="checkbox"/>	0001 allacts ACCOUNT	
F1-Uai F2-Hlp F4-Fine F7-PgSè F8-PgGiè F9-RSè F10-RGiè		

Figura 39.

Filtro Output RPT

Filtro Output RPT consente di sopprimere output di colonne, righe, o iterazioni del rapporto (gruppi) da un'immagine di rapporto. È possibile utilizzare questa funzione più volte per creare diverse versioni di un rapporto.

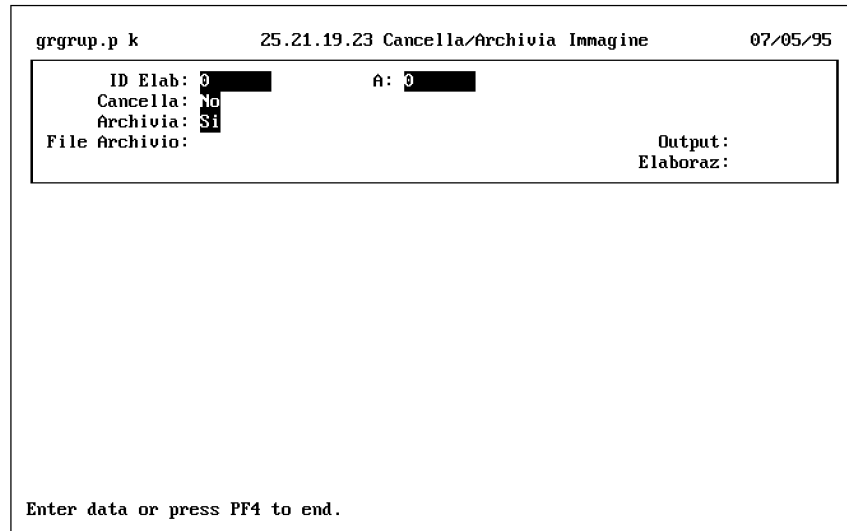
Per creare l'immagine di un rapporto, Salva Immagine deve essere impostato a Sì prima dell'esecuzione del rapporto. Filtro Output RPT consente all'utente di rifinire ulteriormente l'immagine prima di stamparla o esportarla. Per cancellare o rimuovere l'immagine, utilizzare Cancella/Archivia Immagine.

Le modifiche apportate all'immagine del rapporto appariranno durante la stampa o l'esportazione. Il sistema conserva l'immagine originaria così da poter risSelectedare parti che si erano cancellate.

Una volta selezionata l'immagine del rapporto, il sistema visualizza la selezione delle righe prima, e delle colonne poi, ed infine, dei gruppi della gerarchia di controllo.

Inizialmente, tutti gli articoli verranno selezionati (contrassegnati da un asterisco). Per cancellare un articolo, spostare il cursore vicino e premere i tasti `[SpaceBar]` o `[↵Enter]`. Per risSelectedinare un articolo, premere `[SpaceBar]` un seconda volta.

Cancella/Archivia Immagine (25.21.19.23)



The screenshot shows a terminal window with the following content:

```
grgrup.p k                25.21.19.23 Cancella/Archivia Immagine                07/05/95
```

ID Elab: 0	A: 0
Cancella: No	
Archivia: Si	
File Archivio:	Output: Elaboraz:

Enter data or press PF4 to end.

Figura 40.

Cancella/Archivia Immagine

Cancella/Archivia Immagine cancella le informazioni sull'immagine del rapporto associate a specifiche esecuzioni del rapporto. Se si specifica Cancella = Si, si può anche scegliere di archiviare. MFG/PRO non cancella automaticamente le informazioni sullo storico alla fine del periodo o dell'anno. L'utente può decidere se cancellare o meno queste informazioni, frequentemente o meno, come preferisce. Molte società conservano le informazioni sullo storico per almeno un anno o più, a seconda della disponibilità di spazio sul disco.

Di solito la funzione Cancella/Archivia viene eseguita due volte; la prima volta con Cancella impostato a No per vedere il rapporto, la seconda volta con Cancella impostato a Si.

In quest'ultimo caso, le informazioni sullo storico corrispondenti al criterio di selezione vengono cancellate dal database. Se si imposta Archivia a Si, i dati cancellati vengono copiati in un file ASCII che può essere ricaricato con Ricarica File Archiviati. Diversamente, i dati cancellati non possono essere recuperati.

Se Archivia è impostato a Si, MFG/PRO conserva i dati cancellati in un file chiamato xxAAMMGG.hst dove, xx è il codice del modulo e AAMMGG rappresenta la data di esecuzione della cancellazione/ archiviazione. Se il file non esiste, viene creato. Se invece esiste (significa che si è già eseguita per quel giorno l'archiviazione/ cancellazione), MFG/PRO appende un file all'altro.

Non sono permesse cancellazioni per saldi non a zero. Se alcune informazioni di dettaglio giacenza non vengono cancellate come si sarebbe pensato, potrebbe essere a causa di quantità frazionarie lasciate nell'ubicazione. Per rivedere le quantità a giacenza con nove decimali, utilizzare Giacenza (Art) INT (3.2).

Colui che esegue la cancellazione/archiviazione deve conservare un record del nome del file e relativo contenuto. Non esiste etichetta all'interno del file. Il nome del file identifica solo il modulo e la data di creazione del file stesso, come XX930514.hst.

Per ricaricare particolari dati, è necessario sapere da quale file caricarli.

Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21)

```
grsync.p                25.21.21 Sincronizzazione Dati CoGe                07/05/95
----- Sincronizza Scrittura RPT a CoGe -----

          INIZIA DA PERIODO          CALCOLA SALDO FINO A
Effett    Anno: 1961                 Anno: 1995
          Periodo: 1                 Periodo: 1
Budget    Anno: 1961                 Anno: 1994
          Periodo: 1                 Periodo: 11
Ricalcola Somme Effettive: No
Ricalcola Somme Budget: No

                                Output:
                                Elaboraz:

Enter data or press PF4 to end.
```

Figura 41.

Sincronizzazione Dati CoGe

Sincronizzazione Dati CoGe carica i dati finanziari dal database di sistema al database Creazione Rapporti CoGe. Quest'ultimo rappresenta la sorgente di informazione di tutti i rapporti creati dall'utente. La sincronizzazione calcola i saldi effettivi e di buget per il periodo specificato. Avendo saldi precalcolati nel suo database, Creazione Rapporti CoGe può creare rapporti più velocemente.

Sincronizzazione Dati CoGe viene richiesto per impostare il database iniziale di Creazione Rapporti CoGe e per mantenerlo aggiornato.

La sincronizzazione iniziale deve iniziare con il primo periodo del calendario CoGe.

Per i dati effettivi, non a budget, la sincronizzazione utilizza il file Dettaglio Totale Conto (acd_det), che riceve gli aggiornamenti da Registra Operazione. Normalmente si dovrebbe eseguire Sincronizzazione Dati CoGe dopo ogni registrazione CoGe (utilizzare lo stesso ID Blocco).

Prima di eseguire la sincronizzazione per la prima volta, è necessario impostare i conti per i guadagni non distribuiti per l'anno corrente e per il reddito pregresso.

(Solo la sincronizzazione utilizza questi conti; non registrare operazioni a fronte) È necessario specificare inoltre i numeri di questi conti in Parametri DEF (25.21.24).
Nota: il processo di sincronizzazione impiegherà più tempo per la prima esecuzione e meno per le successive esecuzioni giornaliera.

Durante la prima esecuzione di Sincronizzazione Dati CoGe, il sistema crea nuovi record ed indici nel database di Creazione Rapporti CoGe. Ogni record contiene diversi tipi di saldo, calcolati dal database principale del sistema. I tipi di saldo sono iniziale, attività, finale, periodo ed alla data.

Dopodiché, Sincronizzazione Dati CoGe ricalcola questi saldi e, se trova delle variazioni, aggiorna i record di Creazione Rapporti CoGe. Se necessario si possono utilizzare i campi Ricrea o Ricalcola per regolare il modo in cui la sincronizzazione effettua l'aggiornamento (per dettagli consultare l'aiuto di campo). Comunque, l'utilizzo di questi campi rallenterà l'aggiornamento.

Se la sincronizzazione trova nuovi articoli CoGe nel DB principale (come nuovi conti), essa controlla i file con i codici di analisi e li aggiorna come dovuto. Ad esempio, se si ha un codice di analisi per i conti da 2.000 a 2.900 e si aggiunge 2.340 al piano dei conti, il sistema aggiungerà quel conto al codice di analisi. Per sveltire l'esecuzione giornaliera della sincronizzazione, se ne può fare una speciale con le date impostate alla fine dell'anno; essa costruirà record ed indici per i periodi futuri, cosicché l'esecuzione giornaliera potrà fare aggiornamenti veloci (altrimenti li dovrà creare ogni volta). Sarebbe consigliabile eseguire questa sincronizzazione speciale all'inizio dell'anno.

Trimestre DEF (25.21.23)

grqtrmt.p k	25.21.23 Trimestre DEF	07/05/95
Anno: 1994		
Trimestre: 1		
Inizio Pd: 1	Dal: 01/01/94	
Fine Pd: 3	Data Fin: 03/31/94	
F1-Ua 2-Hlp 3-Ins 4-Fin 6-Mnu 7-Rip 8-Elim 9-Prec 10-Suc 11-Buf		

Figura 42.

Trimestre DEF

Trimestre DEF raggruppa i periodi in quarti per un dato anno fiscale. Essi sono utili per impostare le colonne dei rapporti (esse possono riferirsi direttamente ai quarti invece che ad un insieme di periodi). L'anno ed i periodi da inserire devono essere preventivamente definiti nel Calendario CoGe. Una volta fatto ciò, riferirsi ad essi in Gruppo Colonna DEF. Definire nuovi quarti a piacere, ed in qualunque momento. Non c'è restrizione sul numero di periodi compresi in un quarto.

Esercitazione

Questa sezione è stata progettata per guidare l'utente attraverso l'utilizzo base di Creazione Rapporti CoGe.

Gestione del Database Creazione Rapporti CoGe

Creazione Rapporti CoGe ha un database separato dal resto di MFG/PRO. Per gestire ed aggiornare questo database con le informazioni CoGe correnti, è necessario eseguire Sincronizzazione Dati CoGe (25.21.21) regolarmente (giornalmente).

```
grsync.p          25.21.21 Sincronizzazione Dati CoGe          07/05/95
Sincronizza Scrittura RPT a CoGe

      INIZIA DA PERIODO          CALCOLA SALDO FINO A
Effett  Anno: 1961              Anno: 1995
        Periodo: 1                Periodo: 1
Budget  Anno: 1961              Anno: 1994
        Periodo: 1                Periodo: 11
Ricalcola Somme Effettive: No
Ricalcola Somme Budget: No

                                Output:
                                Elaboraz:

Enter data or press PF4 to end.
```

Figura 43. Sincronizzazione del Database Creazione Rapporti CoGe

Sincronizzazione Dati CoGe carica i dati finanziari dal database di sistema al database di Creazione Rapporti CoGe. L'operazione di sincronizzazione consiste nel calcolare saldi effettivi e di budget tramite il periodo fiscale specificato. In base a questi saldi preventivamente calcolati nel database, il programma può creare più velocemente i rapporti.

La sincronizzazione viene richiesta per impostare il database iniziale del programma. (Fare riferimento a Sincronizzazione Iniziale) Questa elaborazione richiederà più tempo la prima volta che non per le esecuzioni giornaliere.

La prima volta che si esegue Sincronizzazione Dati CoGe, il sistema crea nuovi record ed indici nel database del rapporto. Ogni record contiene diversi tipi di saldo: iniziale, effettivo, finale, di periodo ed alla data odierna. Durante un'esecuzione giornaliera, la sincronizzazione ricalcola questi saldi; se sono stati modificati, il database del programma viene aggiornato.

Se esistono nuovi articoli CoGe nel database principale (come un nuovo conto), la sincronizzazione controlla i file dei codici analisi e li aggiorna se necessario.

Definizione Rapporto

La definizione rapporto è composta da specifiche od interrogazioni di recupero dati. L'interrogazione più semplice potrebbe essere un articolo CoGe per un periodo: conto 1040 per il periodo 1.

Un rapporto è composto da tre elementi principali: gruppi di righe, gruppi di colonne e record di rapporti (interrogazione globale). In generale, specificare gli articoli CoGe nel gruppo righe ed i periodi nel gruppo colonna. Tutti questi componenti specificano il singolo articolo CoGe o il codice analisi. Gli articoli CoGe comprendono conti, sottoconti, centri di costo, commesse, ed enti.

I codici analisi specificano un gruppo di articoli CoGe.

Rapporti di pianificazione

Se i componenti del rapporto sono stati definiti correttamente, è possibile combinarli in modi diversi per creare più variazioni di un rapporto. La tabella dovrebbe aiutare a pianificare i rapporti.

Tabella 9—Considerazioni per Pianificazione

Considerare	Esempio	Nota
Quale distinto gruppo di articoli si desidera?	Tutti i conti di vendita.	Creare i codici analisi per questi gruppi. Indicare un numero totale di articoli nel codice analisi o in un elenco dettagliato
Quali combinazioni di articoli si desiderano?	Tutti i conti di vendita dei centri di costo 100, 200, e 300.	Specificare tutte le combinazioni di conto, sottoconto, centro di costo, commessa o ente.
Si desiderano più riproduzioni di un rapporto?	Una riproduzione del rapporto per ogni ente.	Impostare una gerarchia di controllo per ordinare i dati in più riproduzioni diverse.
Si devono effettuare calcoli?		Inserire le formule all'interno di righe e colonne.
Come si desidera chiamare i componenti del rapporto?		Inserire il nome di ciascun componente del rapporto (eventualmente lo stesso).

Definizione rapporti

Iniziare a definire un rapporto stabilendo codice analisi, gruppi di righe e colonne. Una volta definiti, utilizzare Rapporto DEF (25.21.9) per definire ciò che deve apparire sul rapporto e come deve apparire. Una volta completata la definizione, è possibile far eseguire il rapporto (fare riferimento a Eseguendo un Rapporto).

Gli unici campi richiesti in Rapporto DEF sono gruppo riga e gruppo colonna. I campi precedenti a questi consentono di impostare una gerarchia di controllo per il rapporto, ed i campi successivi controllano il formato del rapporto.

Gerarchie di controllo

La gerarchia di controllo ordina i dati del rapporto in più iterazioni diverse, una per ogni articolo del codice analisi della gerarchia di controllo. Ciò viene particolarmente utilizzato per rapporti consolidati con gerarchia di divisioni finanziarie.

Per utilizzare una gerarchia di controllo, inserire il tipo di articolo CoGe in Controllo RPT. Inserire poi un codice analisi da attivare come gerarchia di controllo. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Utilizzo di gerarchie di controllo.

Interrogazioni globali

Esiste la possibilità di inserire specifiche aggiuntive di dati scegliendo Sì nel campo Modif Specif INT Globale. Le specifiche inserite si combinano con quelle del gruppo riga e, se esistono, con quelle del gruppo colonna.

Solitamente, si dovrebbe utilizzare questa caratteristica per inserire un articolo CoGe da applicare a più conti, come un ente. Ad esempio, si può deliberatamente lasciare fuori l'ente dai propri gruppi riga e colonna così da poterli applicare ad una certa varietà di rapporti. Le interrogazioni globali risultano utili anche quando si desidera effettuare una variazione veloce di un rapporto esistente.

Nella finestra Specifiche Interrogazione Globale (che appare dopo aver accettato la prima finestra), inserire gli articoli CoGe o i codici analisi, proprio come righe di dati. Il sistema non consente di inserire specifiche per tipi CoGe già utilizzati nei gruppi riga o colonna.

Titoli e Pil (Note a piè di pagina)

Inserire o modificare titoli e Pil del rapporto scegliendo Sì nei campi Modif Titolo RPT, Modifica Pi_Pag, e Modifica Pi_RPT. I Pil di pagina posizionano il testo alla fine di ogni pagina, mentre quelli RPT creano il testo solo sull'ultima pagina. È possibile aggiungere anche due linee di commenti al titolo ed i Pil durante l'esecuzione del rapporto.

È possibile utilizzare vari caratteri di formato per la creazione di titoli e Pil. Per creare testi centrati, inserire il titolo tra due parentesi quadre (come [titolo]). Per giustificare a destra, inserire la parentesi solo a sinistra (come [titolo]).

Le parole chiave della tabella al piano di sotto sono a disposizione. Inserendo il codice il sistema sostituisce il testo attuale.

Tabella 10—Parole Chiave per Titoli e Pil

Parola Chiave	Sostituita con...
<COMPANY>	Nome della società impostato per rapporti standard.
<DATE>	Data di creazione del report in Esecuzione RPT.
<GDESC>	Utilizzato per la gerarchia di controllo; indica la descrizione del codice analisi affiliato ad una determinata iterazione (vedere anche GRUPPO).
<GRIDPAGE>	Numero di pagina, con linee per le pagine secondarie (che si producono quando le colonne non entrano su una pagina e devono quindi continuare su una nuova).
<GROUP>	Utilizzato per la gerarchia di controllo; indica il nome ID del codice analisi affiliato ad una determinata iterazione (vedere anche PADRE).
<PAGE>	Numero di pagina.
<PAGES>	Numero totale di pagine.
<PERIOD>	Periodo corrente come appare in Esecuzione RPT.
<PARENT>	Utilizzato per la gerarchia di controllo; indica il nome ID per il codice analisi di livello successivo affiliato ad una determinata iterazione (vedere anche GRUPPO).
<RDESC>	Descrizione del rapporto che appare in Rapporto DEF.
<REPORT>	Nome ID del rapporto inserito in Rapporto DEF.
<RUNID>	Nome ID assegnato quando si eseguiva il rapporto.
<STATUS>	Test o Reale, inserito in Rapporto DEF.
<TIME>	Ora di creazione del rapporto in Esecuzione RPT.
<UND*>	Crea una riga di * o di qualsiasi carattere inserito; ad esempio, utilizzerà invece il carattere lineetta (-).
<USERID>	ID di colui che ha creato il rapporto in Esecuzione RPT.
<YEAR>	Anno di creazione del rapporto in Esecuzione RPT.

Creazione dei Codici Analisi

I codici analisi raggruppano insieme articoli CoGe di un determinato tipo (conti, sottoconti, centri di costo, commesse o enti). Per la creazione di componenti del rapporto, fare riferimento al codice analisi piuttosto che specificare gli articoli CoGe uno per uno.

Modificare i codici analisi se necessario. Le modifiche influiscono su tutte le righe, colonne e record che utilizzano il codice analisi.

Il sistema controlla i codici analisi durante la sincronizzazione e li aggiorna se necessario. Se un codice analisi comprende conti dal 2000 al 2999 e, al piano dei conti viene aggiunto il codice 2301, il sistema lo aggiungerà al codice analisi.

Un codice analisi può concentrare altri codici analisi per ottenere una struttura più vasta. Questa caratteristica risulta particolarmente utile quando si devono riportare dati riassunti in un'unico modo, come una gerarchia di controllo. Consultare la sezione seguente per ulteriori informazioni.

Collegamento dei Codici di Analisi ad articoli CoGe.

Utilizzare Cod Analisi DEF (25.21.1) per creare un codice analisi collegando insieme degli articoli CoGe. Seguire le fasi nella tabella seguente.

Tabella 11—Fasi per la creazione di codici di analisi

Fase	Inserimento nel campo	Nota
1	Specificare il tipo degli articoli da raggruppare in Tipo CoGe.	Inserire conti, centri di costo, sottoconti, commesse o enti.
2	Inserire un nome di codice analisi.	Otto caratteri, alfanumerico.
3	Impostare Colleg ad Articolo.	
4	Impostare Stato a Test o Reale.	Inserire Test dapprima, e cambiare con Reale una volta creato correttamente un rapporto con questo codice analisi.
5	Aggiungere note inserendo Si in Commenti.	Ciò contribuisce a gestire il codice analisi.
6	Aggiungere le iniziali utente appropriate in Gruppo Sicurezza.	Proteggere il codice analisi. Includere le proprie iniziali.
7	Nella maschera successiva, elencare gli articoli. Utilizzare un intervallo od i caratteri sostitutivi.	Ripetere il processo di selezione se necessario. Gli articoli scelti appaiono con un asterisco in Selezione Articolo CoGe.
8	In Selezione Articolo CoGe, aggiungere o cancellare gli articoli dalla selezione.	Attivare o disattivare la selezione con la barra spaziatrice.
9	Una volta terminato, premere F1.	F4 per uscire.

Se inavvertitamente ci si chiude fuori dal codice analisi, sovrascrivere il blocco di protezione in Modifica Protezione Definizioni (fare riferimento a Protezione Rapporto).

Collegamento di Codici di Analisi

Collegando insieme codici analisi, è possibile riassumere dati in vari modi. Seguono due esempi.

Esempio 1

La direzione desidera vedere i risultati delle regioni 1 e 2. Si hanno codici analisi costruiti per i centri di costo in ogni regione. Piuttosto che collegare i centri di costo nelle regioni 1 e 2, collegare semplicemente i codici analisi che sono già stati impostati per queste regioni.

Esempio 2

Si è costituito un codice analisi strutturato da utilizzare in una gerarchia di controllo. Il rapporto che ne deriva include non solo una serie di iterazioni, ma anche i relativi sommari che si basano sulla struttura del codice analisi. Per ulteriori informazioni, consultare Utilizzo di gerarchie di controllo

Per collegare codici analisi, utilizzare Cod Analisi DEF (25.21.1) e seguire le fasi della tabella.

Tabella 12—Fasi per il collegamento di codici analisi

Fase	Azione	Nota
1	Impostare un nuovo codice analisi. Impostare il codice Collegato.	Completare tutti gli altri campi normalmente (per un codice di analisi di base).
2	Nella maschera successiva, inserire o selezionare i codici analisi esistenti.	Utilizzare un numero più alto in Seq per ciascun codice analisi. La struttura che ne deriva appare in formato sommario e dettaglio nel riquadro al centro.
3	Per inserire un codice analisi tra altri due codici, utilizzare un numero di sequenza compreso tra gli altri numeri.	Utilizzare un decimale se necessario.

Visualizzare l'intera struttura del codice analisi in Cod Analisi INT (25.21.2).

I codici analisi vengono identificati come tipo articolo (collegato agli articoli CoGe) o tipo codice (collegato ad altri codici analisi). Se il tipo è codice, i codici analisi di sottolivello vengono visualizzati in Cod Analisi DEF. La colonna Livello illustra la relazione esistente tra i codici analisi di tipo ARTICOLO e quelli di tipo CODICE.

Interrogazione sui codici analisi

La tabella illustra una varietà di strumenti di interrogazione per contribuire alla ricerca dei codici analisi che sono stati costituiti.

Tabella 13—Strumenti di verifica per codici analisi

Numero Menu	Nome	Funzione
25.21.2	Cod Analisi INT	Visualizza l'esplosione di un codice analisi.
25.21.13.1	Elenco Cod Analisi	Visualizza l'esplosione di uno o più codici analisi.
25.21.3	Utilizzo INT	Illustra i codici analisi che si riferiscono ad uno specifico articolo CoGe.

Come rinominare i codici analisi

Utilizzare Rinomina Cod Analisi (25.21.12.13) per modificare il nome di un codice analisi esistente. Un codice analisi non può essere uguale ad un codice articolo CoGe indipendentemente dal tipo CoGe. Un articolo CoGe in conflitto con un codice di analisi può essere aggiunto. Poiché l'articolo CoGe non può essere eliminato o rinominato, utilizzare questa procedura per rinominare il codice analisi.

Gruppi di Righe

Un gruppo riga rappresenta un insieme di specifiche di recupero dati che viene utilizzato dal sistema per creare le righe di un rapporto. I gruppi di righe sono riutilizzabili ed è possibile combinarli con vari gruppi di colonne per produrre diversi rapporti. Le modifiche apportate ad un gruppo di righe aggiorneranno i rapporti che lo utilizzano.

I tipi di righe sono Testo, Dati e Calcolo. Le righe di testo stampano una o più righe di testo; le righe di dati impostano le specifiche di recupero dati; e le righe di calcolo eseguono un'operazione su una o più righe.

La tabella definisce i tipi di righe ed il loro utilizzo.

Tabella 14—Tipi di Righe

Tipo riga	Definizione	Utilizzo
Dati (D)	Crea una riga di dati per ciascun segmento di dati che desidera ottenere sul rapporto.	I dati recuperati possono apparire in diverse righe del rapporto stampato, compresi articoli, parziali e righe di titolo dettagliati.
Calcolo (C)	Esegue un calcolo utilizzando le righe precedenti.	Utilizzare F2 per ottenere un elenco di righe disponibili per il calcolo. Se la formula si riferisce ad una riga con arrotondamento, il sistema esegue prima l'arrotondamento e poi la formula.
Testo (T)	Stampa il testo all'interno del margine di una etichetta di righe. Entrambe le etichette di righe e testo vengono stampate.	Utile quando si sottolineano sezioni di un rapporto.

Le colonne di un rapporto possono anche contenere calcoli. In caso di conflitto tra il calcolo di una riga e di una colonna, il sistema utilizza uno o l'altro, in base all'impostazione presente nel campo Precedenza, nel riquadro Controllo Stampa della riga.

Pianificare in anticipo l'organizzazione generale delle righe poiché, una volta create, non è più possibile spostarle. Comunque, è possibile inserire o cancellare righe. Numerare le righe in unità di 10 in caso si desideri aggiungere una riga tra le righe.

Creazione di un gruppo riga

Utilizzare Gruppo Riga DEF (25.21.5) per stabilire un gruppo di righe. Inserire un alfanumerico di un massimo di otto caratteri per il campo Gruppo Riga. Per tutti gli altri campi, è possibile accettare i default o completarli se necessario.

La seconda maschera di Gruppo Riga DEF richiede il numero ed il tipo di riga.

Creazione di una riga dati

Inserire D per Tipo nella seconda maschera di Gruppo Riga DEF. Appare il riquadro Specifiche Interrogazione Dati.

Inserire le informazioni della tabella nel riquadro Specifiche Interrogazione Dati.

Tabella 15—Informazioni richieste per la creazione della riga dati

Nome Campo	Dati	Effetto
Cto/CG	Inserire I per articolo o C per codice.	Specificare un codice CoGe singolo o un gruppo di articoli.
Codice	Inserire il codice articolo CoGe o il codice analisi.	Utilizzare F2 per ottenere un elenco di possibilità.
Espl	Se lo si desidera, espone il dettaglio di un codice analisi.	Gli articoli CoGe all'interno del codice analisi appaiono sul rapporto.
Ordine	Inserire un livello di priorità se è stato specificato più di un tipo di articolo CoGe per questa riga.	Fare riferimento a Righe Dati e Tipi CoGe Multipli per ulteriori informazioni.

Il riquadro Specifiche Interrogazione Dati è seguito dal riquadro Controllo Stampa che imposta il formato riga. Fare riferimento a Controllo Stampa in Righe per ulteriori informazioni.

Righe di dati e tipi CoGe multipli

È consentita una certa flessibilità all'interno delle righe dati per ordinarli con una combinazione di tipi CoGe. Ad esempio, è possibile specificare i conti ricavo vendite per il centro di costo 100 o per la commessa 555 o per entrambi.

I risultati ottenuti dipendono dall'ordinamento specificato nel campo Ordine del riquadro Specifiche Interrogazione Dati e se si hanno codici analisi esplosi. Più basso il numero dell'ordine, più alto il livello.

Ad esempio, se l'ordine di un codice analisi di un conto vendite e di un centro di costo era

Centro di Costo	100Ordine 1
Codice Analisi Conto Vendite	Ordine 2

il centro di costo risulta di un livello più alto rispetto al codice analisi del conto vendite. Il sistema recupera i numeri dei conti in base al centro di costo. Se l'ordine viene scambiato, il sistema allora recupera i numeri per il centro di costo in base ad ogni conto vendite. In entrambi i modi, il numero totale per la riga è lo stesso. Si nota la differenza solo se si sceglie di esplodere gli articoli nel codice analisi del conto vendite.

La Figura 44 illustra un esempio di alcuni articoli e di una riga esplosi. Sulla sinistra vengono riportate le specifiche di interrogazione dati e le possibili combinazioni per gli articoli specificati. Sulla destra appaiono le righe risultanti sul rapporto—una esplosione della riga.

Specifiche Interrogazione Dati				
	Codice	Descrizione	Esplode	Ordine
Cto:	A	Conti A1, A2, A3	si	3
CdC:	C	CdC C1, C2	si	2
S/Ct:				
Comm:				
Ente:	E	Enti E1, E2	si	1

Articoli Esplosi			Riga Esplosa
Enti (Ordine 1)	Centri di Costo (Ordine 2)	Conti (Ordine 3)	Etichetta Riga
E1	C1	A1 A2 A3	E1-Titolo C1-Titolo A1 A2 A3 C1-Parziale
	C2	A1 A2 A3	C2-Titolo A1 A2 A3 C2-Parziale
E2	C1	A1 A2 A3	E1-Parziale E2-Titolo C1-Titolo A1 A2 A3 C1-Parziale
	C2	A1 A2 A3	C2-Titolo A1 A2 A3 C2-Parziale E2-Titolo
			Totale Riga

Figura 44.

Esplosione di una riga

Per vedere l'esplosione della riga del proprio rapporto, utilizzare Elenco Contenuti RPT (25.21.13.6). Le indentazioni del rapporto finito derivano dal campo Reintro Tot Parz, che viene specificato per ogni tipo CoGe.

Se si disattiva l'esplosione per uno dei livelli più bassi, il sistema lo riassume nel livello successivo più alto. La Figura 45 illustra come si presente il rapporto con l'esplosione impostata a No per il codice analisi del conto.

Specifiche Interrogazione Dati				
	Codice	Descrizione	Esplode	Ordine
Cto:	A	Conti A1, A2, A3	no	3
CdC:	C	CdC C1, C2	si	2
S/Ct:				
Comm:				
Ente:	E	Enti E1, E2	si	1

Articoli Esplosi			Riga Esplosa
Enti (Ordine 1)	Centri di Costo (Ordine 2)	Conti (Ordine 3)	Etichetta Riga
E1	C1	A1 A2 A3	E1-Titolo C1 (A1+A2+A3) C2 (A1+A2+A3) E1-Parziale
	C2	A1 A2 A3	
E2	C1	A1 A2 A3	E2-Titolo C1 (A1+A2+A3) C2 (A1+A2+A3) E2-Parziale
	C2	A1 A2 A3	
			Totale Riga

Figura 45.

Righe non esplose

Se l'ordinamento è diverso, si ottiene anche un risultato differente, come appare nella Figura 46. In questo caso, è cambiato l'ordine tra conto e centro di costo, cosicché ora i centri di costo si riassumono in ogni conto.

Questa figura illustra inoltre ciò che accade qualora non esista una particolare combinazione di articoli CoGe nelle impostazioni CoGe (nessuna corrispondenza). Il rapporto che ne deriva esclude articoli che non hanno una opportuna corrispondenza.

Specifiche Interrogazione Dati				
	Codice	Descrizione	Esplode	Ordine
Cto:	A	Conti A1, A2, A3	si	2
CdC:	C	CdC C1, C2	si	3
S/Ct:				
Comm:				
Ente:	E	Enti E1, E2	si	1

Articoli Esplosi			Riga Esplosa
Enti (Ordine 1)	Centri di Costo (Ordine 2)	Conti (Ordine 3)	Etichetta Riga
E1	A1	C1	E1-Titolo
		C2 (nessuna corrispondenza)	A1-Titolo
			C1
	A2	C1	A1-Parziale
		C2	A2-Titolo
			C1
A3	C1	A2-Parziale	
	C2	A3-Parziale	
		C1	
E2	A1	C1	E1-Parziale
		C2	E2-Titolo
			A1-Titolo
	A2	C1	C1
		C2	C2
			A1-Parziale
A3	C1	A2-Titolo	
	C2	C2	
		A2-Parziale	
		C1	A3-Titolo
		C2	C1
			C2
			A3-Parziale
			E2-Parziale
			Totale Riga

Figura 46.

Un ordinamento diverso

Creazione righe di calcolo

Inserire C per Tipo nella seconda maschera di Gruppo Riga DEF (25.21.5). Appare il riquadro Riga Calcolo. Inserire la formula per il calcolo.

Ad esempio, calcolare la somma delle righe 10 e 20 con la formula $R10 + R20$.

Se la riga calcola una percentuale, si dovrebbe impostare il campo Percentuale a Si. Si evitano così conflitti con colonne percentuali sopprimendo il calcolo percentuale nella cella dove si incontrano riga e colonna di calcolo.

Il riquadro Riga Calcolo è seguito dal riquadro Controllo Stampa che imposta il formato della riga. Consultare la sezione Controllo Stampa in Righe per ulteriori informazioni.

Creazione righe di testo

Inserire T per Tipo nella seconda maschera di Gruppo Riga DEF. Appare il riquadro Riga Testo. Inserire il testo.

Per disporre di righe vuote dopo la riga di testo, inserire il numero di righe vuote in Salto Righe.

Il riquadro Riga Testo è seguito dal riquadro Controllo Stampa.

Controllo Stampa in Righe

Entrambe le righe dati e calcolo hanno istruzioni di stampa. Inserire queste istruzioni nel riquadro Controllo Stampa. Questo tipo di istruzioni possono essere sovrascrivere quelle impostate in Rapporto DEF.

Poiché sia righe che colonne possono eseguire calcoli e possono avere metodi di arrotondamento e formati diversi, è necessario specificare quale metodo di calcolo, formato ed arrotondamento utilizzare nella cella dove si incontrano riga e colonna.

In caso di conflitto tra riga e colonna, il sistema utilizza l'una o l'altra, a seconda di come risulta impostato per la riga il campo Precedenza in Controllo Stampa.

La tabella descrive gli inserimenti chiave possibili in Controllo Stampa. I valori di default sono in corsivo.

Tabella 16—Inserimenti in Controllo Stampa

Campi Chiave	Inserimento	Effetto
Precedenza	Riga	I calcoli e le impostazioni della colonna sovrascrivono le impostazioni della riga.
	Colonna	La precedenza di default è quella di Parametri DEF.
Segno Inv	Si	Inverte il segno degli importi.
	No	Non inverte il segno. (I saldi a credito sono registrati come valori negativi).
Stampa	No	Annulla la stampa di questa riga.
	Si	Stampa questa riga sul rapporto.
Formato	Formato riga numerico	Imposta il formato di quantità numeriche stampate in questa riga. Il formato di default è quello di Parametri DEF. Sovrascrivi deve essere impostato a No per sovrascrivere il formato impostato in Rapporto DEF.
Sovrascrivi	No	Le definizioni della riga non possono essere sovrascritte dai valori impostati in Rapporto DEF.
	Si	Possono essere sovrascritte dai valori impostati in Rapporto DEF. Sovrascrivi non influisce sulla priorità del calcolo di righe e colonne.
Arrotond	0 (intere unità)	Qualunque metodo di arrotondamento definito. Utilizzare F2 per elencare i metodi di arrotondamento consentiti.
Nuova Pag. Dopo Totale	Si	Impone una nuova pagina dopo questa riga.
	No	Nessuna nuova pagina.

Gruppi di colonne

Colonne e righe vengono combinate insieme per formare la definizione del rapporto. Come le righe, anche le colonne impostano il criterio di selezione dati e possono utilizzare i codici analisi. Le colonne definiscono sul rapporto ciò che segue.

- Rapporto in valori effettivi o di budget
- Periodo di tempo contabile
- Tipo di saldo (iniziale o alla data)
- Specifiche di interrogazione facoltative (il sistema le congiunge con le specifiche gruppo riga)

Esistono tre tipi di colonne: Effettiva, Budget e Calcolo. Combinarle nel modo desiderato. Non è possibile spostare le colonne una volta create! Comunque, è possibile inserire colonne e cancellarne se necessario. Numerare le colonne in unità da 10 in caso si desideri inserire una colonna tra le altre. La tabella descrive a grandi linee i tipi di colonna.

Tabella 17—Tipi di colonna

Tipo colonna	Definizione	Utilizzo
Effettiva (A)	Imposta le informazioni sul rapporto utilizzando i saldi effettivi.	Tipi di saldi consentiti: attività, saldo iniziale, saldo finale, alla data e saldo periodo.
Budget (B)	Imposta le informazioni sul rapporto utilizzando i saldi di budget da un codice budget specificato.	Imposta le colonne in modo da utilizzare valori effettivi, se esistono, e di budget altrimenti.
Calcolo (C)	Esegue un calcolo utilizzando le colonne precedenti.	Utilizzare F2 per elencare le colonne disponibili per il calcolo.

Se la formula si riferisce ad una colonna di arrotondamento, il sistema prima esegue l'arrotondamento e poi la formula.

È possibile aggiungere tante colonne quante necessarie per un gruppo colonna. Le colonne che non rientrano in una pagina vengono riportate su una nuova pagina. È possibile eseguire il filtro delle colonne in Filtro Output RPT (25.21.19.13); con esso è possibile produrre più variazioni di uno stesso rapporto.

Il sistema crea automaticamente le etichette delle righe in una colonna. È possibile controllare dove appaiono tali etichette quando si imposta il record del rapporto e quando si esegue quest'ultimo. Ad esempio, le etichette della riga possono apparire prima della prima colonna o di ogni altra colonna di un gruppo di colonne.

Creazione gruppo di colonne

Utilizzare Gruppo Colonna DEF (25.21.7) per stabile un gruppo di colonne. Inserire un alfanumerico di otto caratteri per il Gruppo Colonna. Per tutti gli altri campi, è possibile accettare i default o completarli se necessario.

La seconda maschera di Gruppo Colonna DEF richiede il numero ed il tipo della colonna.

Creazione colonne effettive

Le colonne effettive impostano le informazioni sulla reportistica utilizzando i saldi effettivi. Inserire il numero di colonna ed impostare Tipo con A nella seconda maschera di Gruppo Colonna DEF (25.21.7).

Inserire le informazioni contenute nella tabella seguente nel riquadro Specifiche Interrogazione Effettivo/Budget che segue nella maschera.

Tabella 18—Informazioni richieste per creazione colonna effettiva

Nome campo	Dati	Effetto
Cto/CG	Inserire I per articolo o C per codice.	Specificare un codice CoGe singolo o un gruppo di articoli.
Codice	Inserire il codice articolo CoGe o il codice analisi.	Utilizzare F2 per ottenere un elenco di possibilità.
Anno	Inserire zero per l'anno corrente o +/- n per indicare un anno relativo.	Determina l'intervallo dal quale vengono estratti i dati. Vedere sotto Periodi Colonna Effettiva.
Periodo/A	Inserire un intervallo di periodi. Inserire zero per il periodo corrente. Inserire +/- n per indicare un anno relativo.	Determina l'intervallo dal quale vengono estratti i dati. Vedere sotto Periodi Colonna Effettiva.
Attività	Inserire il tipo di saldo. Vedere Attività Colonna Effettiva.	Utilizzare F2 per ottenere un elenco di possibilità. (Saldo attività, iniziale, finale, alla data, o periodo)

Non utilizzare un tipo CoGe nella colonna che si è deciso di utilizzare nel gruppo riga del rapporto. Il rapporto non verrebbe eseguito.

Un'altra maschera, Controllo Stampa, imposta il formato di stampa per la colonna. Consultare la sezione sul controllo di stampa per colonne per ulteriori informazioni.

Periodi Colonna Effettiva

Il sistema offre un certo numero di possibilità per la definizione del periodo contabile. È possibile inserire anno e periodo specifici, anno/periodo relativo all'anno/periodo della reportistica corrente, un intervallo di periodi e trimestri.

Per evitare che il gruppo colonna diventi obsoleto, utilizzare i periodi relativi invece di un periodo specifico. Un periodo relativo è un numero "n" di periodi prima o dopo il periodo corrente. Il periodo corrente viene determinato quando si esegue il rapporto. Zero indica l'anno/ periodo corrente; "-n" un anno/periodo precedente, e "+n" un anno/ periodo del futuro. Alcuni esempi vengono illustrati nella tabella seguente.

Tabella 19—Esempio periodi

Periodo	Campo Anno	Campo Periodo	Campo A
Periodo Corrente	zero	zero	-
Periodo Corrente, 1990	1990	zero	-
Sesto Periodo, qualsiasi anno	zero	6	-
Ultimo Periodo	zero	-1	-
Periodo Corrente, ultimo anno	-1	zero	-
Anno Corrente, Periodi 1-6	0	1	6

Se si desidera specificare un intervallo di periodi, utilizzare i campi Periodo/A o Trimestre. (I trimestri devono essere impostati in Trimestre DEF). L'ordine dell'intervallo non è importante. Ad esempio, si potrebbero specificare i periodi da 1 a 3 o da 3 a 1.

In generale, si dovrebbe utilizzare il tipo saldo attività (nel campo Attività) per intervalli e trimestri di periodi. Non si dovrebbe utilizzare il saldo Finale, ad esempio, poiché il sistema dovrebbe trovare il totale dei saldi finali per ciascun periodo dell'intervallo.

Non è possibile utilizzare periodi relativi di un intervallo poiché un intervallo che comprende più di un anno deve essere abolito. È possibile ottenere le stesse informazioni calcolando la differenza tra le due colonne. Nella tabella seguente, la Colonna 10 (periodo corrente, ultimo anno) e la Colonna 20 (periodo corrente, anno

corrente) non appaiono sul rapporto poiché il campo Stampa è impostato a No. Appare solo la Colonna 30 (colonna di calcolo).

Tabella 20—Esempio dati di calcolo

	Colonna 10	Colonna 20	Colonna 30
Tipo Colonna	A	A	C
Anno Relativo	-1	0	-
Periodo Relativo	0	0	-
Attività	Finale	Iniziale	-
Stampa Si/No	No	No	Si
Ricetta	-	-	C10-C20

Attività Colonna Effettiva

Quando si specifica l'attività (tipo di saldo), tenere presente ciò che appare nella tabella seguente.

Tabella 21—Rapporto Conto e Tipi Attività

Tipi Conto Rapporto	Tipo Attività	Nota
Conto Economico	Alla Data (year-to- date, Y) Periodo (P)	Attività (A) agisce analogamente a Periodo (P).
Stato Patrimoniale	Iniziale (B) Finale (E)	Utilizzare Attività (A) per illustrare la variazione tra i due saldi.
Entrambi	Alla Data (Y) Periodo (P)	

I conti dello stato patrimoniale riportano le informazioni cumulative a partire dall'inizio del database. I conti economici indicano i saldi a partire dall'inizio dell'anno o del periodo.

Creazione colonne di budget

La creazione delle colonne budget è sostanzialmente analoga a quella delle colonne effettive, ad eccezione dei campi Cod Budget e Sposta Budget che si trovano in fondo al riquadro Specifiche Interrogazione Effettivo/Budget. In Cod Budget, inserire il codice appropriato al periodo di tempo specificato.

Nel campo Sposta Budget, si ha la possibilità di impostare la colonna per utilizzare valori effettivi, se esistono, e numeri di budget altrimenti. Ad esempio, se si imposta una colonna per il periodo cinque e si elabora il rapporto nel periodo quattro, probabilmente non vi saranno effettivi per tale colonna. La funzione di spostamento riporterebbe perciò valori di budget. Quando si esegue lo stesso rapporto nel periodo cinque, la colonna dovrebbe riportare poi gli effettivi.

Creazione colonne di calcolo

Le colonne di calcolo consentono di eseguire le operazioni su colonne precedenti. È possibile utilizzare una cella del rapporto (intersezione tra colonna e riga) per le proprie formule. Ad esempio, per fare riferimento a riga 10 e colonna 20, inserire R10C20. Premere F2 per ottenere un elenco di colonne e righe disponibili all'interno di un gruppo di righe.

Se la colonna calcola una percentuale, impostare il campo Percent a Sì. Si evitano i conflitti con righe percentuali sopprimendo il calcolo percentuale nella cella dove si incontrano colonna e riga di calcolo.

Se la propria formula si riferisce ad una colonna impostata con arrotondamento, il sistema eseguirà prima l'arrotondamento e poi la formula.

Se il calcolo richiede colonne che non si desidera avere sul rapporto finale, impostare il campo Stampa a No per tali colonne nel riquadro Controllo Stampa. Consultare la sezione successiva.

Controllo stampa per colonne

Entrambe le righe dati e calcolo hanno istruzioni di stampa. Inserire queste istruzioni nel riquadro Controllo Stampa. Questo tipo di istruzioni possono sovrascrivere quelle

impostate in Rapporto DEF. È possibile avere una colonna formattata diversamente dal resto.

La tabella descrive a grandi linee gli inserimenti chiave nel riquadro Controllo Stampa. I valori di default appaiono in corsivo.

Tabella 22—Inserimenti per Controllo Stampa

Nome Campo	Dat	Nota
Stampa	Si No	Abolisce la stampa di questa riga. Stampa questa riga sul rapporto.
Arrotond	0 (unità intere)	Permesso qualunque metodo di arrotondamento. Utilizzare F2 per elencare i metodi di arrotondamento consentiti.
Formato	Formato riga numerico	Formato di default di Parametri DEF. Sovrascrivi deve essere impostato a No per sovrascrivere il formato impostato in Rapporto DEF.
Sovrascrivi	No Si	Le definizioni di colonne non possono essere sovrascritte dai valori impostati in Rapporto DEF. Possono essere sovrascritte in Rapporto DEF.
Valuta	Base	Definita in Sistema/Conti/Parametri.
Simbolo Valuta	Tre caratteri	Il simbolo appare nelle righe se Applica Sim Val è impostato a Si.
Intestaz Col	Vuoto Inserire testo	Prende per default il nome del periodo o il nome inserito in Trimestre DEF. Il testo appare sopra la colonna. Sottolineato automaticamente dal sistema. Fare riferimento a Intestaz Col.

Il sistema non controlla le specifiche di recupero dati dell'utente per verificare che la valuta sia la stessa. Assicurarsi che le specifiche del rapporto siano state impostate correttamente per evitare di mischiare valute diverse all'interno delle celle del rapporto.

Inserimento intestazione colonna

Esistono vari formati da poter inserire per Intestaz Col nel riquadro Controllo Stampa. Per creare testi centrati, inserire l'intestazione come [etich]. Per giustificare a destra, inserire [etich.

Sono disponibili le parole chiave elencate nella tabella seguente. Inserire il codice in Intestaz Col ed il sistema sostituisce il testo attuale. Ad esempio, <BY> illustra l'anno specificato per la colonna.

Tabella 23—Parole chiave per Intestaz Col

Parola chiave	Sostituita con...
<BP>	Periodo
<BY>	Anno della colonna
<BP1>	Limite inferiore dell'intervallo del periodo
<BP2>	Limite superiore dell'intervallo del periodo
<BQ>	Trimestre della colonna
<BUCKET>	Anno e periodo della colonna (o intervallo di periodi o trimestre)

Utilizzo di gerarchie di controllo

Le gerarchie di controllo consentono di ordinare i dati dei rapporti in più iterazioni diverse. Risultano particolarmente utili per consolidare rapporti con gerarchie di divisioni finanziarie.

Definire la struttura della gerarchia di controllo con un codice analisi. Per ciascun articolo CoGe in questo codice analisi, il sistema produrrà una iterazione separata che comprende tale tipo di articolo nelle specifiche di recupero dati. Il sistema produce inoltre una o più iterazioni riassuntive, in base alla struttura del codice analisi. Per impostare una gerarchia di controllo, seguire le fasi indicate nella tabella seguente.

Tabella 24—Creazione gerarchia di controllo

Fase	Azione	Nota
1	Creare un codice analisi adatto. Codici analisi di esempio sono illustrati nelle Figure 47 e 48, qui sotto.	Il sistema non consente di utilizzare un codice analisi dello stesso tipo di quelli utilizzati nei gruppi righe, colonne, o nelle specifiche globali dei rapporti.
2	Richiedere Rapporto DEF o Gruppo Riga DEF. Utilizzare Rapporto DEF per poter riutilizzare il gruppo righe in altri rapporti.	
3	Selezionare il tipo CoGe adatto nel campo Controllo RPT e selezionare il codice analisi della gerarchia di controllo nel campo Uso Cod Analisi.	

Esempio A

In un rapporto di analisi dei costi, il codice analisi della gerarchia di controllo si collega a diversi centri di costo, così che appare una iterazione del rapporto per ognuno di questi (Figura 47). Un'altra iterazione illustra le informazioni cumulative di tutti i centri di costo.

Gerarchia di Controllo - Esempio A

Codice Analisi Centro di Costo: 100, 200, 300, 400

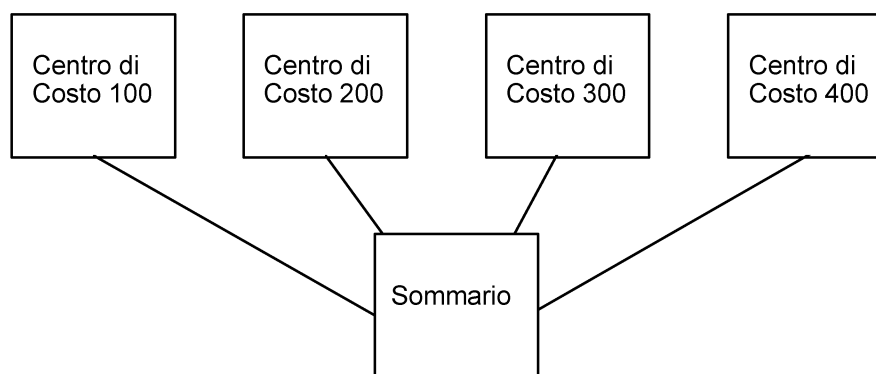


Figura 47.

Rapporto Analisi di Costo

Esempio B

In un rapporto con enti multilivello, il codice analisi della gerarchia di controllo si collega ad altri due codici analisi, uno per enti dell'area ovest ed uno per enti dell'area est. Il sistema stampa riproduzioni singolarmente per ciascun ente, più uno per enti dell'area ovest, uno per enti dell'area est, ed uno per tutti gli enti.

La Figura 48 illustra questo esempio. Notare che per ogni iterazione esiste un nome gruppo, che controlla l'articolo CoGe o il codice analisi. Esiste anche un nome padre, che si riferisce al nome gruppo della riproduzione di livello successivo. Se richiesta, questa informazione apparirà nel titolo del rapporto.

Gerarchia di Controllo - Esempio B

Cod Analisi = Ovest, Oriente
Cod Analisi Ovest = SW, NW
Cod Analisi Oriente = SE, NE

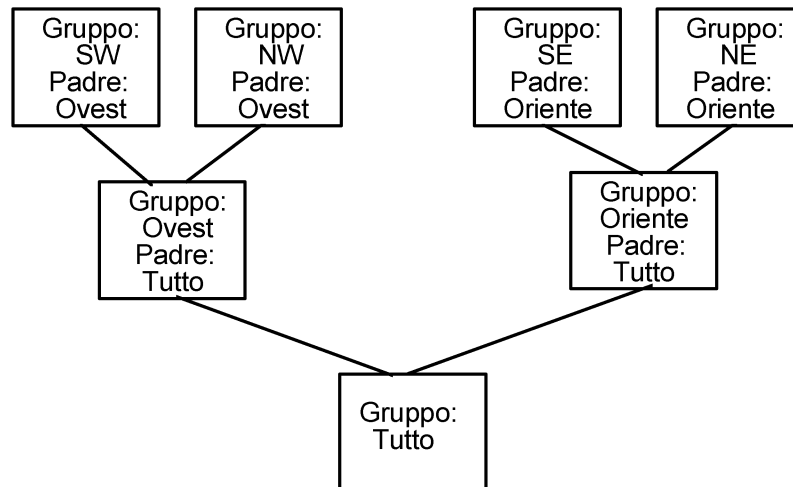


Figura 48.

Rapporto per inserimenti multipli

Esecuzione di un rapporto

Dopo aver registrato la Contabilità Generale e prima di eseguire qualsiasi rapporto, assicurarsi di eseguire Sincronizza Scrittura RPT a CoGe. Utilizzare Esecuzione RPT (25.21.17) per eseguire il rapporto creato come descritto precedentemente. Seguire le fasi della Tabella 25 per utilizzare Esecuzione RPT.

Tabella 25—Fasi di Esecuzione RPT

Fase	Azione	Definizione
1	Inserire il nome del rapporto.	Definito in Rapporto DEF
2	Inserire anno e periodo per il rapporto.	Definiti nel File Parametri di Creazione Rapporti CoGe. Vengono utilizzati per determinare gli intervalli del periodo per le colonne: valori anno o data relativi.
3	Impostare altre opzioni.	Sovrascrive formati ed arrotondamenti compresi i commenti aggiuntivi su titoli e pedici.
4	Selezionare una modalità output.	La stampa crea una copia cartacea (è necessario selezionare un dispositivo di output). L'esportazione crea un file ASCII. È possibile caricare questo file in un altro programma software.

I risultati di esecuzione del rapporto vengono memorizzati in una immagine del rapporto con un ID esecuzione univoco. Salvare l'immagine per stampare/esportare successivamente il rapporto inserendo Sì in Salva Immagine. Utilizzare Gestione Output per gestire immagini di rapporto salvate (consultare la sezione Immagine Rapporto)

Esecuzione in Batch

Inserire il nome di un batch esistente in ID Blocco. Per eseguire gli stessi rapporti su base regolare, creare un batch permanente. Questo tipo di batch richiede che gli intervalli periodo della colonna abbiano i riferimenti dati relativi (per ulteriori dettagli consultare la sezione Colonna DEF). Utilizzare Esecuzione RPT con anno e periodo impostati a zero. Creazione Rapporti CoGe utilizza i valori di anno e periodo dei parametri CoGe.

Come modificare il periodo corrente

Il sistema utilizza il periodo corrente specificato in Esecuzione RPT; i rapporti in batch invece utilizzano il periodo specificato nei parametri. Prima di eseguire un batch di rapporti, si dovrebbe controllare il periodo corrente. Utilizzare Periodo Base RPT DEF (25.21.15) per aggiornare il periodo corrente (base) impostato in Parametri DEF; le modifiche influiscono sui campi Anno Corrente e Pd Corrente in Parametri DEF. Le modifiche appaiono anche come default in Esecuzione RPT.

Questa funzione consente agli utenti che non hanno accesso a Parametri DEF di aggiornare l'anno ed il periodo corrente. Si dovrebbe garantire un permesso privilegiato ad alcuni utenti nel caso in cui intendano modificare l'impostazione di anno e periodo corrente, come per l'esecuzione di un rapporto in batch.

Ricerca di errori

Esecuzione RPT controlla eventuali incongruenze ed errori nella definizione del rapporto. Se trova degli errori, visualizza un messaggio d'errore e blocca l'esecuzione del rapporto. Utilizzare gli strumenti di verifica del rapporto per identificare gli errori. Questi strumenti includono i seguenti menu.

- Elenco Convalida RPT (25.21.13.5)
- Elenco Eccezioni RPT (25.21.13.7)
- Elenco Contenuti RPT (25.21.13.6)

Fare riferimento alle seguenti sezioni per ulteriori dettagli.

Formule non valide

Utilizzare Elenco Convalida RPT (25.21.13.5) per scoprire errori nei calcoli di righe, colonne e celle. Le formule non valide contengono riferimenti a righe, colonne o celle inesistenti od una sintassi errata.

Componenti ridondanti od omissioni

Utilizzare Elenco Eccezioni RPT (25.21.13.7) per scoprire dati di recupero ridondanti ed omissioni di articoli CoGe.

Controllo ridondanza

Questa opzione elenca le righe che contengono l'esatta combinazione di articoli CoGe quando vengono esplosi (conto, centro di costo, sottoconto, commessa ed ente). Inserire Sì in Stampa Duplicati per eseguire un controllo di ridondanza.

Controllo omissioni componente

Utilizzare questo controllo per cercare gli articoli CoGe che sono stati omessi dalla definizione di rapporto. Eseguire questo controllo in uno di questi tre modi: con un codice analisi, un tipo del rapporto, o un intervallo di articoli CoGe (solo un'opzione alla volta). Inserire Sì in Stampa Omessi per eseguire un controllo delle omissioni.

Codici Analisi

Inserire un codice analisi precedentemente definito in Cod Analisi DEF. L'elenco indica gli articoli CoGe trovati nel codice anagrafica ma non trovati nella definizione rapporto.

Tipo rapporto

Stati patrimoniali e conti economici vengono controllati utilizzando questa opzione. Inserire 1 o 2 nel campo Tipo Rapporto. Il processo di verifica della tabella utilizza il tipo conto CoGe definito in Codice Conto DEF.

Tabelle 26

Tipo Rapporto	Effetto
1 (Stato Patrimoniale)	L'elenco indica i conti dello stato patrimoniale nel Piano dei Conti che mancano nella definizione del rapporto.
2 (Conto Economico)	L'elenco riporta i conti di tipo I ed E che non si trovano nella definizione del rapporto.

Articoli CoGe

Inserire un intervallo di articoli CoGe ed eseguire il programma. Il risultato che si ottiene è un elenco di articoli CoGe che non si trovano nella definizione rapporto.

Dettaglio del contenuto

Elenco Contenuti RPT (25.21.13.6) visualizza in anteprima il formato del gruppo righe esploso completamente, e riporta i livelli totale e parziale. Il sistema esegue il programma di esplosione della gerarchia per esplodere tutti i codici analisi del gruppo riga e colonna.

Come utilizzare l'immagine rapporto

Dopo l'esecuzione di un rapporto, i risultati vengono conservati nel sistema sotto forma di immagine rapporto. Per creare e memorizzare un immagine rapporto è necessario impostare a Sì il campo Salva Immagine in Esecuzione RPT (25.21.17). Salvare l'immagine rapporto se si desidera stampare o esportare successivamente tutto o parte del rapporto.

Ogni immagine di rapporto ha un ID esecuzione univoco assegnato dal sistema. Per cercare una determinata immagine rapporto, registrare l'ID ed il tempo di esecuzione del rapporto. Utilizzare Gestione Output per gestire le immagini rapporto salvate.

Gestione Output MNU (25.21.19) offre molte funzioni per stampare, esportare, cancellare, archiviare e modificare l'immagine del rapporto come elencato nella tabella seguente.

Tabelle 27—Come utilizzare l'immagine rapporto

Numero Menu	Nome Funzione	Obiettivo
25.21.19.1	Stampa Immagine RPT	Stampa l'immagine del rapporto o un intervallo di pagine dell'immagine rapporto. Inserire la destinazione della stampante in Output. È possibile stampare in batch inserendo ID Blocco.
25.21.19.3	Esporta Immagine RPT	Copia un'immagine del rapporto in un file ASCII. È possibile importare il file in altro software. Inserire il nome file nel campo Output. Il sistema salva il file nella propria directory corrente.
25.21.19.5	Num Pag INT	Utilizzare questa interrogazione quando si desidera stampare un intervallo di pagine di un'immagine rapporto. Un rapporto può avere numeri di pagina ripetitivi solo se implica una gerarchia di controllo.
25.21.19.13	Filtro Output RPT	Sopprime l'output di colonne, righe o linee esplose di un immagine di rapporto. Utilizzare questa funzione più volte per creare diverse versioni di un rapporto. Le modifiche appaiono quando il rapporto viene stampato o esportato. L'immagine originaria non è modificata. Fare riferimento alla sezione apposita.
25.21.19.23	Cancella/Archivia Immagine	Scarta o archivia le immagini del rapporto che non servono più. I dati cancellati non possono essere recuperati. Fare riferimento alla sezione apposita,

Come utilizzare un filtro rapporto

Filtro Output RPT (25.21.19.13) modifica l'immagine del rapporto stampata o esportata annullando colonne, righe o gerarchie di controllo selezionate.

Una volta selezionata un'immagine di rapporto, il sistema visualizza sul rapporto le varie righe, poi le colonne ed infine i gruppi della gerarchia di controllo.

Gli articoli selezionati per il rapporto sono contrassegnati da un asterisco. Per cancellare una riga, una colonna o una gerarchia, posizionare il cursore sull'articolo e premere la barra spaziatrice o il tasto ritorno. L'asterisco scompare. Per risSelectedare l'articolo, premere "y" una seconda volta.

Cancellazione ed archiviazione immagine di rapporto

Le immagini del rapporto possono essere cancellate o archiviate. Identificare le immagini dal campo ID Elab. Impostare Cancella a Si per cancellare l'immagine del rapporto dal database. Con Cancella impostato a Si, si attiva l'opzione Archivia. Impostare Archivia a Si per memorizzare l'immagine rapporto in un file ASCII e poi cancellare l'immagine dal database.

Il nome file memorizzato ha il formato xxAAMMGG.hst, dove xx rappresenta il codice del modulo (25 per la Contabilità Generale) e AAMMGG, la data in cui si era eseguita la cancellazione/archiviazione. Se il file non esiste, viene creato. Se invece esiste già da una precedente esecuzione di cancellazione/archiviazione, il sistema aggiunge l'immagine del rapporto a questo file.

Glossario

campo	Area specifica di un record, utilizzata per una particolare categoria di dati.
codice analisi	Identifica gerarchie di rapporti definite dall'utente. I codici di analisi servono a raggruppare e collegare elementi di Contabilità (CoGe) di cinque tipi: ente, conto, centro di costo, sottoconto e commessa.
codice di copia	Utilizzato nei codici di analisi, gruppi di righe e di colonne. Indica che un articolo definito in precedenza deve essere copiato e disponibile per modifiche. Permette di allestire efficientemente nuovi record.
codice recupero dati	Può essere sia un codice di analisi, che un ente di base della Contabilità Generale (CoGe: conto, sottoconto, ecc.), utilizzato per estrarre dati dai file CoGe (si trovano in righe di dati, colonne attuali o di budget, e nel record del rapporto). Una specifica di interrogazione è costituita da un insieme di codici di recupero, inclusi uno per ogni tipo CoGe.
collegato-a	Codice di analisi che deve essere collegato-a ad un elemento di Contabilità Generale (CoGe), o ad un altro codice di analisi. Questo metodo crea gerarchie multiple per i rapporti.
contabilità generale (CoGe)	Piano dei conti illustrato su rendiconti e dichiarazioni di bilancio.
default	Azione che sarà intrapresa dal programma, quando l'utente non specifica un parametro/variabile.
esplosione	Processo che consiste nel calcolo della domanda per componenti di un articolo padre, moltiplicando il fabbisogno del padre per le quantità componenti specificate nella distinta base.

gerarchia di controllo	Codice di analisi che serve a produrre una iterazione completa di una definizione di rapporto per ciascun nodo nella gerarchia.
gruppo di colonne	Insieme di colonne definite dall'utente, che identifica i dati, il periodo, ed i calcoli che devono essere considerati quando esso è utilizzato in un rapporto.
gruppo di righe	Insieme di righe definite dall'utente; identificano la struttura di un rapporto, articolo per articolo.
gruppo di sicurezza	Insieme di ID di utenti. Sono collegati opzionalmente ai codici di analisi, gruppi di righe e di colonne. Solo gli utenti assegnati ad un certo gruppo di sicurezza possono accedere e modificare i record corrispondenti.
ID	Codice identificativo. Vedere gruppo di sicurezza.
record del rapporto	Ne definisce il titolo, il formato, i gruppi di righe e di colonne utilizzati.
tipo colonna	Attributo di una colonna in un gruppo. I valori per questi tipi sono: Attuale. La colonna contiene gli importi correnti registrati. Budget. La colonna contiene gli importi di budget. (Viene anche specificato un codice di budget per l'estrazione). Calcolo. La colonna risulta funzione di altre colonne.
tipo di riga	Attributo obbligatorio di una riga in un gruppo. Valori validi sono: Dati. Contiene una specifica di interrogazione che serve ad estrarre dati dai file CoGe. Calcolo. Il risultato di una formula algebrica che utilizza i valori delle altre righe. Testo. Visualizza soltanto informazioni testuali.
unità di misura	Unità di misura con cui viene gestita la quantità di un articolo, come Kg, pezzi, scatole da 12, ecc.